



ROMA

**Gratta e vinci
abusivi nel bar,
sequestrati
795 tagliandi**

Il sistema è stato smascherato dai funzionari della sede di Roma dell'ufficio dei Monopoli che hanno sequestrato 729 Gratta e Vinci venduti abusivamente. Glieli forniva un tabaccaio di Roma autorizzato e li vendeva nel bar di Acilia ai suoi clienti affezionati, ma senza nessuna autorizzazione. Per un guadagno extra per tutti, tranne per il concessionario, ovvero i monopoli dello Stato. È stato proprio uno dei funzionari dell'UM, lo scorso giovedì, ad acquistare l'ultimo tagliando "irregolare" alla cassa del locale, dove oltre a caramelle e gomme da masticare si potevano comprare tagliandi di "Turista per sempre", "Il miliardario", "Numerissimi", "Fai13", "20X", "Numeri fortunati" e via dicendo. Quasi 800 i tagliandi delle lotterie istantanee sequestrati (795), pari a 2.950 euro. Ma dove stava il guadagno per il tabaccaio autorizzato e il bar non autorizzato? Semplice, il barista faceva soldi sulle vendite (e garantiva il pagamento in quanto commercializzava tagliandi tracciati e regolari), mentre il titolare del tabaccaio della Capitale aumentava il numero delle vendite, il numero dei tagliandi da poter richiedere e quindi anche la percentuale sui ticket vincenti. Un patto fra i due commercianti dove a rimetterci non era nemmeno il giocatore, ma come detto il concessionario. L'attività è stata effettuata con accesso all'interno del bar-tabacchi del X municipio sprovvisto del necessario contratto con il concessionario per l'autorizzazione alla vendita, dopo alcuni appostamenti e sopralluoghi effettuati dai funzionari dell'ufficio monopoli Lazio nelle giornate precedenti all'accesso. Oltre al sequestro del materiale detenuto e a disposizione per la vendita al pubblico è stata disposta nei confronti del titolare dell'esercizio una sanzione amministrativa per la violazione accertata da un minimo di 1.033 euro a un massimo di 10.329 euro.

Il mezzo proveniva da Barcellona. Il "fumo" scovato dal cane antidroga Losna Maxi sequestro di droga al Porto di Civitavecchia

*Sequestrate dalla Guardia di Finanza e Polizia di Stato 4 tonnellate di hashish
Lo stupefacente era nascosto in un tir che doveva portare articoli da bar*

I finanzieri del Comando Provinciale di Roma e la Polizia di Stato, con l'ausilio di funzionari dell'Agenzia delle Dogane e Monopoli, hanno intercettato presso il porto di Civitavecchia circa 4 tonnellate di hashish. Il personale della Polizia di Stato e delle Fiamme Gialle del Gruppo di Civitavecchia, con l'ausilio del cane antidroga "Losna" e congiuntamente a funzionari del locale Ufficio Doganale, hanno scovato - occultati all'interno di un autoarticolato proveniente da Barcellona - 8 bancali contenenti migliaia di confezioni di hashish. L'autista del veicolo, un italiano di 65 anni, è stato arrestato per l'ipotesi di reato di traffico di stupefacenti. La sostanza, suddivisa in involucri in cellophane, era occultata sul fondo del vano rimorchio di un tir che ufficialmente trasportava un carico di articoli da bar. L'hashish sequestrato, una volta raggiunte le piazze di spaccio, avrebbe fruttato al dettaglio guadagni illeciti per circa 30 milioni di euro. L'operazione rientra nel più ampio e sinergico dispositivo di contrasto ai traffici illeciti messo in atto, negli scali portuali e aeroportuali.

servizio a pagina 10



Una palude per due Duro scambio di accuse tra i sindaci di Ladispoli e Cerveteri sui progetti ricettivi proposti sull'area protetta di Torre Flavia

I comuni di Ladispoli e Cerveteri sono ai ferri corti. E si preparano ad una battaglia che potrebbe sfociare in carte bollate, tribunali, interventi politici ad alto livello e polemiche infinite. A riaccendere un confronto che da tempo covava sotto la cenere è stata la decisione dell'amministrazione comunale di Cerveteri di non ostacolare il progetto che prevede la realizzazione di strutture ricettive in località Stallonara, a due passi dalla palude di Torre Flavia, area naturalistica di immenso pregio.

Secondo quanto emerso di recente, il progetto prevedrebbe la costruzione di prefabbricati, spazi per camper e tende, 82 bungalow con capienza di oltre 300 persone, 70 piazzole di sosta camper con circa 280 unità ma anche due piscine. Un vero e proprio villaggio turistico nei pressi dell'oasi naturale di Torre Flavia che ha scatenato sia l'ira delle associazioni ambientaliste che si preparano alla battaglia in tutte le sedi istituzionali, sia dell'amministrazione di Ladispoli che non ha risparmiato critiche alla Giunta comunale di Cerveteri.

a pagina 9

Roma-Lazio

**Calcio, derby
del 19 marzo:
emessi 12 daspo**

Il Questore di Roma ha emesso 12 D.A.Spo nei confronti di altrettanti tifosi romanisti che, in occasione dell'ultima stracittadina, avrebbero causato dei disordini. Lo scorso 19 marzo, prima dell'inizio della partita Lazio-Roma, durante i controlli agli ingressi, un tifoso giallorosso è stato trovato in possesso di un artificio pirotecnico c.d. fumone. Altri tifosi, appartenenti allo stesso gruppo ultras, accortisi dell'accaduto, si sono scagliati contro gli agenti della Polizia di Stato e con violenza sono riusciti a far fuggire il soggetto e, grazie al caos creato, a forzare i tornelli e far entrare indebitamente altre persone. Nell'occorrenza uno dei poliziotti è dovuto ricorrere alle cure del pronto soccorso. Le indagini, condotte dal commissariato Prati, insieme alla Digos capitolina e al Gabinetto interregionale di Polizia Scientifica, hanno permesso di identificare 12 persone.

servizio a pagina 2

Concessioni demaniali e "scarsità della risorsa", il Sib: "Il Governo acceleri nella ricognizione per la verifica"

Basta proroghe, subito la gara. La Corte di Giustizia europea conferma la sua precedente sentenza del 2016, in tema di concessioni demaniali. Si applica quindi la Bolkestein a condizione che la risorsa sia scarsa. Sottolineata pertanto l'importanza della circostanza che deve essere stabilita dallo Stato, e non dai giudici, con "criteri obiettivi e proporzionati". Per cui il Governo adesso dovrà

accelerare sulla mappatura ed emanare una legge di riforma organica nella materia. «Nella sentenza di ieri - spiega Antonio Capacchione, avvocato presidente nazionale del sindacato italiano balneari - i giudici della Corte di Lussemburgo confermano quanto già chiarito nella loro precedente sentenza Promoinpresa del 14 luglio 2016. Il presupposto per l'applicazione della direttiva Bolkestein alle concessioni

demaniali marittime ad uso turistico ricreativo è "la scarsità di risorsa" e cioè l'impossibilità del rilascio di nuove concessioni. E' stato chiarito che "la scarsità" dev'essere valutata combinando un approccio generale con una valutazione caso per caso. Sotto questo aspetto la Corte smentisce il Consiglio di Stato che, con le note sentenze dell'Adunanza plenaria, si è arrogato un compito che spetta allo Stato e stabilendo la scarsità

con criteri generali ed astratti, non effettuando un valutazione caso per caso. Questa valutazione costituisce una novità importante per la possibile soluzione che resta di esclusiva prerogativa del nostro Stato». «Il Governo acceleri, - sottolinea Capacchione - pertanto, nella ricognizione delle concessioni demaniali marittime vigenti per la verifica della "scarsità della risorsa" convochino con urgenza il tavolo istituito con la

recente legge 14 del 24 febbraio scorso. Si emani nel più breve tempo possibile una nuova legge che superi le disposizioni emanate dal precedente Governo, effettuando un corretto bilanciamento fra l'esigenza di una maggiore concorrenza con la tutela dei diritti dei concessionari attualmente operanti. La politica non si abbandoni su questa delicata ed importante questione a polemiche demagogiche e strumentali».

Criminalità organizzata a Ostia Sequestrato immobile occupato

L'immobile di via Vincon era gestito dal Comune per fronteggiare l'emergenza abitativa. Debito di quarantatremila euro verso l'ente e di undicimila per energia elettrica non contabilizzata

Era occupato da Roberto Spada l'appartamento sequestrato dai Carabinieri al Lido di Ostia, quartiere di Roma. Ad eseguire il decreto di sequestro preventivo dell'immobile i carabinieri del Nucleo Investigativo del Gruppo di Ostia, su delega della procura di Roma e disposizione del gip. La casa è quella in via Guido Vincon 27, occupata abusivamente da Spada - esponente di spicco della criminalità del litorale romano e già condannato, tra l'altro, per il reato di violenza privata aggravata dal metodo mafioso per la testata al giornalista Daniele Piervincenzi -, e sua moglie. L'attività costituisce l'epilogo dell'intenso monitoraggio e controllo del territorio da parte dei reparti dell'Arma dei carabinieri, avviato anche a seguito del deferimento della coppia all'autorità giudiziaria - durante lo scorso mese di marzo - per il reato di furto aggravato di energia elettrica posto in essere mediante allaccio diretto dell'appartamento oggetto di sequestro alla rete di fornitura del gestore. I successivi approfondimenti, condotti dai militari, hanno consentito di accertare che i predetti, oltre a sottrarre energia elettrica, non disponevano di alcun titolo che li legittimasse ad abitare l'appartamento di via Vincon, gestito dal comune di



Roma per far fronte all'emergenza abitativa, maturando in tal modo un debito nei confronti dell'Ente pari a 43 mila e 355,56 euro per le indennità di occupazione non versate e pari a 11 mila e 063 euro nei confronti della società gestore della rete elettrica, per l'energia non contabilizzata. Gli stessi, infatti, sulla base di quanto sinora emerso avrebbero ottenuto la disponibilità dell'immobile nell'anno 2006, a seguito di uno "scambio" concordato con la precedente occupante abusiva, la quale a sua volta si trasferiva in un altro appartamento offertole dagli odierni indaga-

ti e da loro anch'esso illegittimamente occupato, operazione finalizzata presumibilmente a ricongiungere la coppia con l'originario nucleo familiare, anch'esso dimorante nello stabile di via Vincon 27. Il complesso delle risultanze investigative consentiva al gip di Roma di disporre il sequestro preventivo dell'immobile, finalizzato allo sgombero e alla restituzione all'Ente gestore per l'assegnazione, secondo le procedure previste dalla normativa per la finalità di pubblico interesse sottesa alla gestione del patrimonio immobiliare.

Baby criminali rapinavano coetanei Denunciati 3 giovanissimi a Spinaceto

La Polizia di Stato, al termine di un'indagine coordinata dalla Procura per i minorenni di Roma, ha individuato e denunciato 3 giovanissimi gravemente indiziati di aver rapinato dei coetanei fuori dalla scuola. La Polizia di Stato, in stretta collaborazione con la magistratura specializzata, ha individuato 3 minorenni, 2 dei quali infra quattordicenni, che avrebbero rapinato, in almeno 2 occasioni, dei coetanei. Nei giorni scorsi gli investigatori del commissariato Spinaceto hanno raccolto alcune denunce secondo le quali 3 ragazzini, con minacce avvalorate in alcuni casi dalla presunta appartenenza familiare a clan



criminali, avevano preso di mira 2 coetanei costringendoli a versargli alcune somme di denaro, a consegnargli un giubbotto firmato ed a seguirli, in modo

da garantirgli la loro protezione. I poliziotti, usando le cautele del caso, anche in considerazione del fatto che alcune delle giovani vittime nutrivano una forte soggezione nei confronti degli autori del gesto, sono riusciti comunque ad arrivare all'identificazione dei 3 ed a fornire alla Procura per i minorenni alcuni riscontri oggettivi. Il Pubblico Ministero Minorile ha disposto una serie di accertamenti e perquisizioni al termine dei quali è stato anche ritrovato il giubbotto rapinato. Le posizioni dei 3 fanciulli, sia dal punto di vista penale che da quello civile/amministrativo, sono ora al vaglio della magistratura specializzata.

Derby del 19 marzo: emessi 12 daspo per le violenze durante i controlli nel settore Sud dello stadio Olimpico

Il Questore di Roma ha emesso 12 D.A.Spo nei confronti di altrettanti tifosi romanisti che, in occasione dell'ultima stracittadina, avrebbero causato dei disordini. Lo scorso 19 marzo, prima dell'inizio della partita Lazio-Roma, durante i controlli agli ingressi, un tifoso giallorosso è stato trovato in possesso di un artificio pirotecnico c.d. fumone. Altri tifosi, appartenenti allo stesso gruppo ultras, accertatisi dell'accaduto, si sono scagliati contro gli agenti della Polizia di Stato e con violenza sono riusciti a far fuggire il soggetto e, grazie al caos creato, a forzare i tornelli e far

entrare indebitamente altre persone. Nell'occorso uno dei poliziotti è dovuto ricorrere alle cure del pronto soccorso. Le indagini, condotte dal commissariato Prati, insieme alla Digos capitolina e al Gabinetto interregionale di Polizia Scientifica, hanno permesso di identificare 12 persone, che avrebbero partecipato a vario titolo all'aggressione. All'esito dell'istruttoria condotta dalla Divisione Polizia Anticrimine il Questore di Roma ha emesso 10 provvedimenti di divieto di accesso ai luoghi dove si svolgono le competizioni sportive (D.A.Spo) per 4 anni; per gli

altri 2 ultras, essendo già destinatari di analoghi provvedimenti, la durata del D.A.Spo è di 5 anni e per loro è scattato anche l'obbligo di presentarsi in un ufficio di polizia in concomitanza con determinati eventi sportivi. Degli eventi che hanno causato questi provvedimenti sono state redatte ed inviate alla Magistratura le relative informative di reato. Con i provvedimenti di cui sopra salgono a 19 i D.A.Spo emessi dal Questore di Roma per i fatti dell'ultimo derby; sono invece 88 i D.A.Spo relativi al campionato in corso.

Degrado e illegalità nel Centro Storico: tre persone arrestate e sedici denunce dei Carabinieri

I Carabinieri del Gruppo di Roma hanno svolto una massiccia attività di controllo contro degrado e illegalità nel cuore della Capitale. Coadiuvati dai Carabinieri del Gruppo Tutela Lavoro, del Gruppo Tutela Salute, del Nucleo Cinofili Santa Maria di Galeria e dell'8° Reggimento "Lazio", i Carabinieri hanno controllato le vie del centro cittadino, visto l'afflusso di turisti in questo



periodo, i luoghi di principale attrazione, le fermate delle metropolitane. Nel corso dell'attività di controllo i Carabinieri hanno arrestato 3 persone e ne hanno denunciate altre 16. Identificate circa 340 persone, eseguite verifiche su 180 veicoli e accertamenti in 20 esercizi commerciali. In manette, arrestati dai Carabinieri della Compagnia Roma Piazza Dante, sono finiti tre cittadini stranieri, tutti senza fissa dimora e con precedenti, uno per violazione della normativa sull'immigrazione e due per furto. I Carabinieri hanno poi denunciato una 37enne ucraina, in Italia per turismo, per furto di capi di abbigliamento del valore di oltre 400 euro. La donna è stata sorpresa dal personale addetto alla sicurezza di un negozio in via Gioberti ad occultare la refettiva, privata delle placche antitaccheggio, in uno zaino. Denunciato anche un 41enne indiano sorpreso all'interno di un'autovettura dal proprietario che ha immediatamente allertato i Carabinieri. Una cittadina nomade di 33 anni e suo figlio minore, 14enne, sono stati denunciati, invece, per ricettazione in quanto sono stati fermati mentre tentavano di vendere ad un uomo un monopattino elettrico, risultato denunciato rubato. I Carabinieri della Compagnia Roma Piazza Dante hanno poi denunciato un cittadino egiziano trovato in possesso di una pistola giocattolo tipo soft air priva di tappo di rosso, un due cittadini italiani per violazione delle prescrizioni relative al foglio di via obbligatorio, un cittadino del Bangladesh perché nel corso di un normale controllo si è rifiutato di fornire le proprie generalità e un cittadino iracheno per non aver ottemperato al divieto di accesso all'area urbana. Sanzionato, inoltre, il titolare di un ristorante in via Carlo Alberto per condizioni igienico sanitarie insufficienti, la mancata applicazione del piano di autocontrollo e la mancata tracciabilità alimentare. I Carabinieri hanno sequestrato 250 kg di prodotti alimentari, elevato una multa di 4.500 euro e chiuso l'attività. I Carabinieri della Compagnia Roma Centro, invece, hanno denunciato un 41enne indiano sorpreso a rovistare all'interno di un'auto regolarmente parcheggiata, un cittadino italiano per l'inosservanza del foglio di via obbligatorio dal Comune di Roma, un 53enne per inosservanza del divieto di ritorno nel Comune di Roma e quattro cittadini stranieri, tutti senza fissa dimora, per inosservanza di un provvedimento dato da un'autorità.

Devi riordinare
i tuoi documenti digitali ?



Un sistema pratico, sicuro ed economico
per conservare i tuoi dati digitali

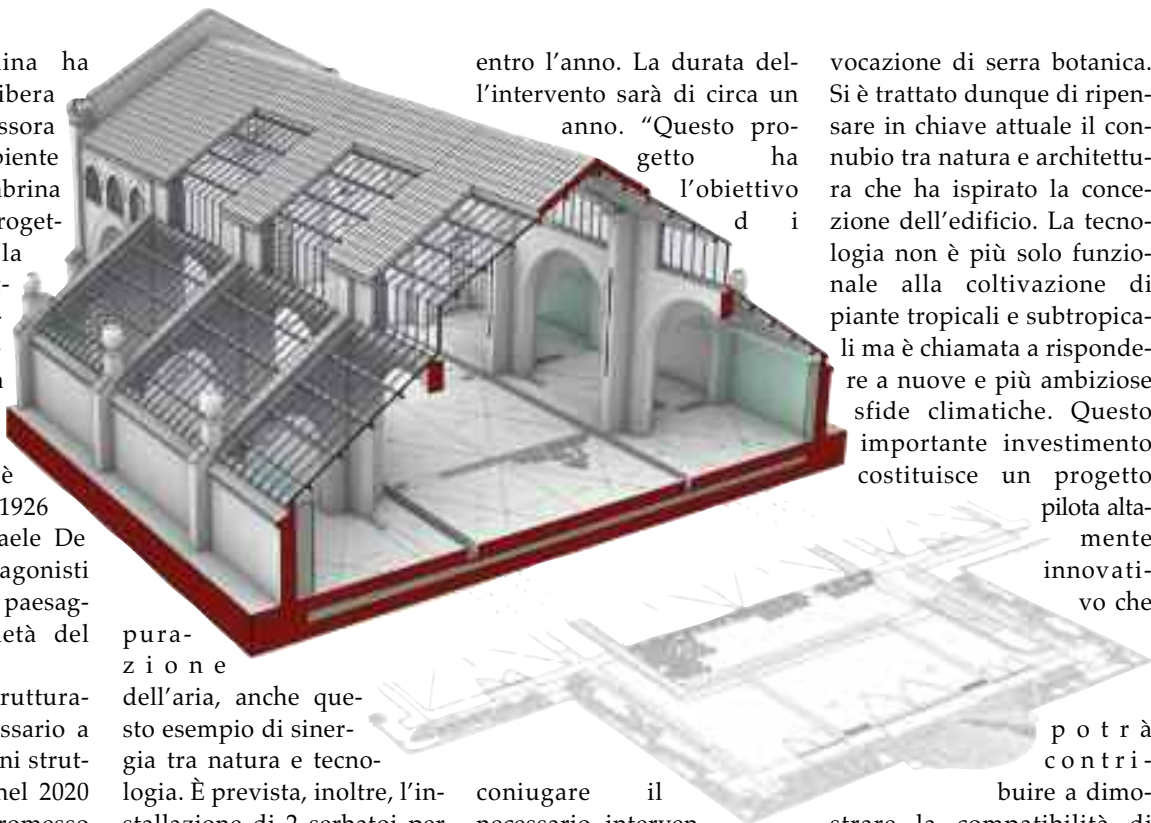
Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Intervento pilota di restauro e utilizzo di nuove tecnologie ambientali. Investimento di 5,7 milioni

Aranciera di Parco San Sisto, ok al progetto di ristrutturazione ed efficientamento energetico

La Giunta capitolina ha approvato la delibera presentata dall'Assessora all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei rifiuti Sabrina Alfonsi relativa al progetto definitivo per la complessiva ristrutturazione ed efficientamento energetico dell'Aranciera del Parco di San Sisto. Lo storico edificio dell'Aranciera è stato realizzato nel 1926 su progetto di Raffaele De Vico, uno dei protagonisti dell'architettura del paesaggio della prima metà del secolo scorso.

L'intervento di ristrutturazione si è reso necessario a causa di alcune lesioni strutturali accertate già nel 2020 che ne hanno compromesso la piena agibilità. Il progetto approvato ha modificato l'impostazione iniziale dell'intervento non più limitandolo al solo consolidamento strutturale ma puntando a renderlo un modello pilota capace di coniugare il restauro conservativo con l'applicazione di tecnologie e soluzioni mirate alla sostenibilità ambientale. Il progetto prevede, infatti, la sostituzione di tutte le superfici vetrate della copertura con pannelli fotovoltaici trasparenti che assicureranno una produzione energetica ampiamente superiore al fabbisogno dell'edificio e quindi capace di fornire elettricità anche agli edifici pubblici circostanti. Per la climatizzazione sia in riscaldamento sia in raffreddamento si è adottata una soluzione geotermica che ne assicura la neutralità climatica. Ulteriore elemento di rilevante innovazione è l'adozione di un sistema di fitode-



pura-
zione
dell'aria, anche questo esempio di sinergia tra natura e tecnologia. È prevista, inoltre, l'installazione di 2 serbatoi per la raccolta e il riciclo delle acque piovane per l'irrigazione delle piante all'interno dell'Aranciera. Si procederà ora con la progettazione esecutiva con l'obiettivo di affidare l'appalto dei lavori

entro l'anno. La durata dell'intervento sarà di circa un anno. "Questo progetto ha l'obiettivo di i

coniugare il necessario intervento di consolidamento strutturale dell'Aranciera rendendolo, allo stesso tempo, un edificio ad alte prestazioni energetiche, destinandolo a spazio polifunzionale pur conservandone l'originaria

vocazione di serra botanica. Si è trattato dunque di ripensare in chiave attuale il connubio tra natura e architettura che ha ispirato la concezione dell'edificio. La tecnologia non è più solo funzionale alla coltivazione di piante tropicali e subtropicali ma è chiamata a rispondere a nuove e più ambiziose sfide climatiche. Questo importante investimento costituisce un progetto pilota altamente innovativo che potrà contribuire a dimostrare la compatibilità di soluzioni tecnologiche volte alla sostenibilità ambientale con i rigorosi criteri di restauro richiesti da un edificio di grande pregio storico vincolato" dichiara l'Assessora Alfonsi.

Educare nel verde, a Roma Ami porta 200 bimbi al parco degli Acquadotti

Educare i bambini al rispetto dell'ambiente e all'importanza dell'economia circolare. Facendo conoscere loro, allo stesso tempo, i danni causati dalla dispersione della plastica nei vari ecosistemi: dalla natura agli oceani. Questi gli obiettivi dell'appuntamento finale del progetto Ami Scuola, organizzato stamatti da Ambiente Mare Italia al parco degli Acquadotti, a Roma. Ad essere coinvolti, in quello che è uno degli eventi della 'Settimana verde a Roma' dell'Ami, sono stati circa 200 bambini della scuola Vaccari della Capitale. "Oggi



siamo con gli alunni delle terze, quarte e quinte dell'istituto Vaccari- ha spiegato Alessandro Botti, presidente di Ambiente Mare Italia- si tratta di un percorso di formazione, educazione e sensibilizzazione dei ragazzi iniziato nelle scuole, con lezioni tenute da esperti, sull'economia circolare e gli effetti della presenza della plastica nell'ecosistema marino". Oggi "abbiamo fatto fare un'esperienza importante ai bambini- ha aggiunto Botti- qui sono stati a stretto contatto con l'acquedotto Felice e quello Appio Claudio, in una giornata di formazione nella natura. Si è svolta un'attività di 'orienteeering', in cui i ragazzi hanno cercato e trovato cinque bandiere dell'Ami nascoste nel parco. Durante il percorso, poi, i bambini hanno raccolto i rifiuti dispersi nel parco, dotati di guanti e pinze, con un'azione di 'urban clean up'. Alla fine sono stati poi invitati a rispondere ai quiz e a giocare al gioco della bandiera". Questa giornata, ha concluso il presidente Botti, "è uno dei progetti che Ami svolge nell'ambito delle iniziative di educazione e formazione con le scuole, relizzate in moltissime città italiane con la collaborazione di esperti agronomi e guide ambientali". "Oggi- ha voluto aggiungere Riccardo, uno dei bambini di quinta classe impegnati nell'iniziativa- ho imparato che il pianeta è una risorsa importantissima e si deve proteggere per noi stessi, per gli altri e per le generazioni future. Se usiamo troppe risorse adesso, le generazioni future avranno risorse scarse". Emma, una compagna di classe, ha aggiunto: "Questa giornata ci ha aiutato a capire che la plastica non va gettata nei mari e nei boschi perché la Terra è la nostra casa".

Il sindaco Gualtieri: "Ora avanti con fiducia verso le prossime tappe" Expo 2030, la visita della delegazione BIE è stato un successo

"Oggi si è conclusa la visita della delegazione del Bureau International des Exposition (Bie) che questa settimana ha valutato il progetto di candidatura di Roma a Expo 2030. Sono felice di dire che la visita è stata un grande successo per la Capitale. Il nostro progetto è stato pienamente apprezzato e sono stati colti i punti di forza di quella che intende essere una grande opportunità di rigenerazione urbana intelligente e sostenibile e un'occasione per chiamare tutto il mondo a confrontarsi sul tema

del rapporto tra persone e territori. Questi giorni così importanti per la nostra città hanno dimostrato che Roma è pronta e perfettamente all'altezza di organizzare e ospitare un evento di portata mondiale come Expo 2030. Voglio quindi ringraziare il Presidente del Bie Dimitri Kerkentzes e tutta la delegazione per essere stati con noi e per le parole dedicate oggi alla nostra città, a questo grande progetto e allo spirito di unità e larga condivisione che lo sta contraddistinguendo. Sono paro-

le che ci gratificano perché testimoniano la serietà, la capacità organizzativa e la compattezza messa in campo dalla Capitale e da tutto il Paese per vincere questa sfida così entusiasmante. Roma può farcela. Ora proseguiamo con convinzione verso le prossime tappe, e attendiamo con fiducia l'esito del Comitato Esecutivo del Bie che si terrà il 10 maggio e che deciderà quali candidature accederanno al voto finale". Così il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri, in una nota.

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'Italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar

Coffee BREAK

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

INPS pagamenti contributi inps

Sisal

SEGUICI SU

Facebook Instagram

la Voce TV

YouTube

la Voce televisione

Il restyling del Mercato Metronio sarà una delle opere giubilari

Il restyling del Mercato Metronio sarà una delle opere giubilari. Per l'ufficialità manca solo il varo del secondo dpcm del governo che dovrebbe inserire l'opera tra quelle da concludersi in tempo per l'apertura della porta santa. A confermarlo nelle commissioni Commercio e Lavori Pubblici di Roma Capitale è stata l'assessora ai Lavori Pubblici del Municipio VII, Antonella Di Giacomo, che all'AGI ha spiegato: "È un progetto molto interessante e necessario per il recupero di un immobile che ha un valore storico e architettonico. Vi sarà una rifunzionalizzazione di un luogo strategico che guarda alla Basilica di San Giovanni, un'opportunità per il municipio, ma anche un punto di riferimento turistico". Il progetto di riqualificazione oltre all'area mercato di Via Magna Grecia prevede anche la realizzazione di un roof garden che si affaccia sulla basilica e una parte di locali per la somministrazione. Sull'opera sono già stati stanziati 12,5 milioni da parte del municipio e con l'inserimento tra le opere giubilari potrebbe contare su un finanziamento aggiuntivo di 2 milioni di euro, oltre che su procedure più snelle per consentire il rapido completamento e l'apertura in tempo per il 2025. Al momento il progetto definitivo è soggetto a un adeguamento sismico e per partire con i lavori mancherebbe solo la liberatoria degli eredi dell'architetto Riccardo Morandi che lo ha realizzato nel 1957. 'Lavori in corso' anche in un altro mercato storico che sorge nel municipio VII, si tratta dell'ultimo mercato su strada quello dell'Alberone, dove da anni si discute di uno spostamento. L'area prescelta sarebbe quello retrostante il centro commerciale Happio di Via Appia Nuova. Per lo spostamento sono già stati stanziati 3,9 milioni di euro derivanti dagli oneri pagati dalla società che ha in gestione il centro commerciale e nel gennaio 2023 è stato deliberato uno stanziamento aggiuntivo di 2,3 milioni di euro. Entro un mese, assicurano gli uffici tecnici, si dovrebbe arrivare alla verifica del progetto esecutivo presentato dall'operatore privato. Nella nuova area coperta che toglierebbe dalla strada i banchi che oggi occupano via Francesco Valesio e Via Gino Capponi, sorgerebbero 75 nuovi box, i servizi igienici (oggi mancanti), e le celle frigorifere per lo stoccaggio. Tuttavia rimangono le perplessità degli operatori che temono lo spostamento del mercato dalla strada ad una struttura chiusa possa generare un calo di affluenza da parte della clientela e che nelle more della realizzazione la direttiva Bolkestein sulle licenze possa penalizzarli in qualche modo. All'apertura del mercato all'interno di Happio è subordinata anche l'apertura di alcuni spazi polifunzionali che saranno a disposizione del municipio e delle associazioni del quartiere. "Nell'accordo di programma per la realizzazione del centro commerciale è prevista anche la sistemazione dell'area in cui oggi insiste il mercato. Per noi è importante anche quella parte" ha spiegato l'assessora municipale che ha aggiunto: "Il mercato non può rimanere in quello stato. Capisco le preoccupazioni degli operatori, ma credo che poi ci sarà un vantaggio oggettivo per tutti. Gli operatori saranno al coperto, potranno anche allungare l'orario di apertura e ripensare le proprie attività. È un'occasione e va vissuta come tale".

Roma Capitale approva la convenzione con Città Metropolitana e Anas Giubileo: riqualificazione delle strade di periferia

Duecento milioni per cantieri in partenza in estate e che termineranno entro il Giubileo

È stato approvato oggi dalla Giunta lo schema di Convenzione tra Roma Capitale, Città metropolitana e Anas per la manutenzione straordinaria della viabilità principale delle strade di penetrazione. Con 200 milioni di euro di fondi giubilari, le vie Consolari saranno sottoposte a un importante rifacimento della pavimentazione e delle principali infrastrutture stradali. Anas sarà stazione appaltante per la redazione, approvazione, e realizzazione dei progetti e dei lavori, dopo la condivisione con Roma Capitale e Città Metropolitana che assicureranno ogni necessario supporto nelle fasi di esecuzione della Convenzione, non ultimo, quello di coordinare gli interventi sulla pavimentazione stradale con quelli delle reti dei sottoservizi. I cantieri avranno inizio nel corso dell'estate e termineranno per il Giubileo. Tra le principali strade che faranno parte dell'iniziativa, che in ogni caso riguarderà tutti i quadranti di Roma, ci sono via Braccianese, via Portuense, via



Nomentana, via Laurentina, via Prenestina, via Ostiense, via Tuscolana e anche molte vie più centrali. Gli interventi di Roma Capitale verranno effettuati in orario notturno, tra le 21 e le 6, seguendo un cronoprogramma puntuale e per limitare ogni possibile disagio ai cittadini.

Inoltre, i lavori saranno condotti, dove possibile, in restringimento di carreggiata o senso unico alternato, garantendo la transitabilità sulle strade interessate. "Approviamo un altro

tassello fondamentale dell'opera di riqualificazione dedicata all'intera viabilità principale romana, a partire dalle zone più lontane dal centro storico" ha sottolineato il Sindaco Roberto Gualtieri. "Riqualifichiamo in profondità tante arterie strategiche, sia in ingresso che in uscita dalla città, proprio considerando i flussi straordinari di arrivi che ci attendono. Con Anas e la Città Metropolitana - ha proseguito - mettiamo 200 milioni di euro di fondi per il Giubileo su

un lavoro decisivo che si affianca anche ai tanti interventi già portati avanti dal Csimu e dai Municipi su tutto il resto della viabilità; un piano senza precedenti - ha concluso - per rendere tutte le strade della Capitale finalmente scorrevoli e sicure". "Aggiungiamo ulteriori strade al piano di riqualificazione iniziato con la Giunta Gualtieri" commenta l'assessore ai Lavori pubblici Ornella Segnalini. "In questo caso specifico l'intesa con Città metropolitana ci permette di allargare ulteriormente il campo di azione, intervenendo sulle strade che portano a Roma, con i flussi di pellegrini particolarmente rilevanti. Siamo già intervenuti su circa 200 chilometri di viabilità principale in soli 18 mesi, contiamo per la fine del mandato di portare a termine il piano delle strade principali in carico al Csimu, cioè quelle più trafficate e per questo anche più pericolose. A fine mandato tutti gli 800 chilometri di arterie di Roma saranno completamente riqualificati".

La stima è dell'Ufficio studi della CGIA che ha elaborato i dati del Sistema informativo Excelsior di Unioncamere e Anpal Lavoro: Cgia, in 5 anni 2,7 milioni di occupati andranno in pensione

Tra il 2023 e il 2027 il mercato del lavoro italiano richiederà 3,8 milioni di addetti: di cui 2,7 milioni (pari al 71,7 per cento del totale) in sostituzione delle persone destinate ad andare in pensione e più di un milione di nuovi ingressi (il 28,3 per cento del totale) legati alla crescita economica prevista in questo quinquennio. La stima è dell'Ufficio studi della CGIA che ha elaborato i dati del Sistema informativo Excelsior di Unioncamere e Anpal. Secondo lo studio, a legislazione vigente, nei prossimi 5 anni quasi il 12 per cento degli italiani lascerà definitivamente il posto di lavoro per aver raggiunto il limite di età. Dei 2,7 milioni di addetti totali che nei prossimi anni scivoleranno verso la quiescenza, la metà, poco meno di 1,4 milioni, interesserà i dipendenti privati e oltre 670 mila rispettivamente il pubblico impiego e il mondo del lavoro autonomo. A livello regionale, nel prossimo quinquennio l'incidenza percentuale della domanda sostitutiva sul fabbisogno occupazionale totale interesserà, in particolare, il Veneto (73,4 per cento), il Molise (78,5 per cento), il Piemonte/Valle d'Aosta (82 per cento), l'Abruzzo (82,5 per cento) e la Liguria

(85,5 per cento). La regione d'Italia più investita da questo fenomeno sarà la Basilicata (88,3 per cento). Secondo Cgia, il progressivo invecchiamento della popolazione italiana sta provocando un grosso problema al mondo produttivo. Da tempo, ormai, gli imprenditori - anche del Sud - denunciano la difficoltà di trovare sul mercato del lavoro personale altamente qualificato e/o figure professionali di basso profilo. Se per i primi la difficoltà di reperimento sono strutturali a causa del disallineamento che in alcune aree del Paese si è creato tra la scuola e il mondo del lavoro, per le seconde, invece, sono opportunità di lavoro che spesso i nostri giovani, peraltro sempre meno numerosi, rifiutano di occupare e solo in parte vengono "coperti" dagli stranieri. Una situazione che nei prossimi anni è destinata a peggiorare: in primo luogo, conclude la Cgia, per gli effetti della denatalità e in secondo luogo per la cronica difficoltà a incrociare la domanda e l'offerta di lavoro. Tuttavia - fa notare Cgia - se si calcoliamo l'incidenza della domanda sostitutiva sul totale del fabbisogno occupazionale in ciascuna delle tre posizioni profes-

sionali analizzate (dipendenti privati, dipendenti pubblici e indipendenti), il valore più elevato, pari al 91,6 per cento del totale, riguarderà il pubblico impiego. Se, invece, si analizziamo le filiere produttive/economiche più interessate dall'esodo degli occupati verso la pensione, in termini assoluti vi sono salute (331.500 addetti), attività immobiliari, noleggio/leasing, vigilanza/investigazione, gli altri servizi pubblici e privati (pulizia, giardinaggio e pubblica amministrazione che non include la sanità, l'assistenza sociale e l'istruzione) (419.800) e, in particolare modo, il commercio e il turismo (484.500). Se, anche in questo caso, si misura l'incidenza della domanda sostitutiva sul fabbisogno occupazionale, i settori che entro i prossimi 5 anni si troveranno maggiormente in "difficoltà" - afferma Cgia - saranno la moda (91,9 per cento), l'agroalimentare (93,4 per cento) e, in particolare modo, il legnoarredo (93,5 per cento). "Insomma - fa notare Cgia - i principali settori del nostro made in Italy rischiano di non poter più contare su una quota importante di maestranze di qualità e di elevata esperienza.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

ppn News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneews.it

SEGUICI SU

f t i y

Lazio, le aziende sanitarie trattengono 70 milioni di euro che spettano ai medici

A ogni medico e dirigente sanitario spettano in media 6.770 euro. Si tratta dei residui dei fondi contrattuali del 2020 e del 2021, che andrebbero riversati nelle buste paga dei dirigenti medici e sanitari entro un anno, ma che invece figurano ancora nei bilanci delle aziende sanitarie

I dirigenti medici e sanitari del Lazio attendono da tempo che i residui dei fondi contrattuali relativi al 2020 e al 2021 confluiscono nelle loro buste paga. Parliamo, mediamente, di oltre 6.770 euro a testa: 2605 euro per il 2020 e 4165 euro per il 2021. Numeri in ogni caso sottostimati, poiché non tutte le aziende sanitarie hanno fornito dati completi, che dunque non figurano nel conto annuale analizzato dal sindacato dei medici CIMO. Complessivamente, nel Lazio i resi-

dui dei fondi contrattuali del 2020 ammontano a 26,9 milioni e a 43 milioni quelli del 2021. Si tratta di un tesoretto derivante dal non completo utilizzo dei fondi contrattuali con cui si finanzia la parte accessoria dello stipendio dei dirigenti medici, sanitari e veterinari (incarichi, risultato e disagio). Risorse che andrebbero integralmente riversate nelle buste paga dei professionisti nel corso dell'anno successivo, ma purtroppo questo non avviene: dall'indagine CIMO emerge infatti che



gran parte dei residui del 2021 e del 2020 non è stata ancora erogata, e continua dunque a comparire nei bilanci delle aziende sanitarie. «Se vogliamo frenare la fuga dei medici dalla sanità pubblica e rendere il Servizio sanitario regionale nuovamente attrattivo per i giovani è essenziale rispettare i diritti dei dirigenti - commenta Alessandro Caminiti, Segretario CIMO Lazio -. I residui del 2020 dovevano essere distribuiti entro il 2021, e quelli del 2021 entro il 2022. E invece siamo

ancora in attesa. Speriamo dunque che la nuova amministrazione, presieduta da Francesco Rocca, acceleri l'iter necessario affinché queste risorse arrivino prontamente ai dirigenti medici e sanitari». «Per risolvere la sanità regionale occorre rimettere al centro i professionisti, instaurando un confronto proficuo con i rappresentanti dei lavoratori. Confidiamo dunque di avviare una collaborazione costruttiva con la Regione», conclude Caminiti.

“Ti amo come un pazzo”: il ritorno dopo quattro anni della grande Mina

Dodici i brani contenuti nell'album prodotto sempre dal figlio Massimiliano Pani

La Tigre di Cremona è tornata con un nuovo lavoro dal titolo “Ti amo come un pazzo”, dodici brani tra inediti e cover prodotti come sempre da Massimiliano Pani, il figlio che ne è anche suo portavoce ufficiale. Per questo nuovo disco cantato alla bella età di 83 anni, la grande icona della canzone italiana, da tempo ritiratasi in quel di Lugano, ha scelto come tema dominante l'amore, raccontato con ironia, leggerezza ed in tutte le sue molteplici sfumature. Dodici tracce, tra cui le cover di “Tutto quello che un uomo” di Sergio Cammarriere (nel 2003 brano arrivato al terzo posto del Festival di Sanremo) e “Don Salvatò” di Enzo Avitabile (scritta dal cantautore e sassofonista e Targa Tenco nel 2009) cantata da Mina in napoletano. Tutti brani



scelti - come riferito dal figlio - tra le cinque e seimila canzoni che arrivano all'artista cremonese ogni anno da ogni parte d'Italia. Brani scritti da autori al grande pubblico sconosciuti o esordienti

come Viola Serafini (“Non ho più bisogno di te”) Philippe Leon e Luca Rustici (“Come la Luna”), Matteo Mancini e Gianni Bindi (“Buttare l'amore”), Alessandro Baldinotti (“Zum pa pa”) o

Matteo Lezi (“L'orto”). A questi manca un brano a nome Achille Lauro, che aveva promesso di voler scrivere un testo per Mina, anche dietro sollecito di Massimiliano Pani in tempi recenti, ma che non ha mandato nulla. C'è invece, unico artista che si conosce specie in ambito giovanile, Blanco che duetta con la cantante nel suo “Un briciolo di allegria”, brano uscito anche con un videoclip e punto d'incontro tra due generazioni di artisti lontani anni luce. Infine le due canzoni tratte da altrettante pellicole di Ferzan Ozpetek, “Buttare l'amore” presa dalla serie tv Disney basata su “Le Fate Ignoranti” e “Povero Amore” scritta dal duo Berlincioni/Culotta che farà parte della colonna sonora del suo pros-



simo film “Nuovo Olimpo” in uscita a Natale su Netflix. E poi, come sempre ad impreziosire l'intero lavoro, la copertina dell'album, che come le precedenti, rimarrà di sicuro nella storia delle cover nella discografia italiana. Qui si evoca la rivista dei fotomanzi degli anni '40/'50 stile “Bolero Film” dove il volto di Mina è affiancato in dissolvenza con quello di un uomo affascinante con barba e baffi. Un altro lavoro fotografico del fotografo milanese Mauro Balletti. Oggi Mina

(all'anagrafe Mina Anna Maria Mazzini) lontana dalle scene live da 45 anni, da quelle tv da 47 e da sempre lontana dai social, torna con questo nuovo “Ti amo come un pazzo” ad emozionare il suo sterminato pubblico, non solo con la sua sempre splendida voce, ma soprattutto con quella grande personalità artistica che da sempre la contraddistingue, capace di vendere in carriera oltre 150 milioni di dischi ed essere ancora oggi l'artista femminile di maggior successo in Italia.

GIU.RIC.

Gravidanza a rischio, nuova disciplina per l'indennità

Gravidanza a rischio, cambia l'indennità di maternità anche per le libere professioniste. Per effetto del Decreto Legislativo 105 del 2022, che ha novellato l'art 70, comma 1, del Decreto Legislativo n. 151 del 2001, l'indennità di maternità potrà essere richiesta anche per i periodi antecedenti i due mesi che precedono il parto. La disposizione modifica la disciplina anche per le iscritte alle Casse di Previdenza. Scendendo nel dettaglio, per ottenere l'erogazione dell'indennità, l'interessata dovrà presentare domanda allegando il certificato medico della ASL che attesta la gravidanza a rischio e indica il prescritto periodo di astensione dal lavoro. Nel caso i motivi di rischio persistano

ma il periodo indicato nel certificato sia più breve, sarà necessario un nuovo accertamento della ASL, che occorrerà allegare a una domanda di integrazione della indennità. Sul portale istituzionale di Cassa Forense, nell'area personale, è disponibile un'apposita procedura online (Link al sito -area riservata). Quanto ai criteri per il calcolo dell'indennità, questi sono gli stessi per l'indennità di maternità. La nuova disposizione normativa, recepita dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13 aprile scorso, rende l'indennità di maternità la forma tipica di tutela della “gravidanza a rischio”, sostituendo le precedenti forme di assistenza previste dal Regolamento.

Dati del monitoraggio settimanale della cabina di regia ISS e Min. Salute Il covid rialza la testa: sale l'incidenza

Resta in calo l'rt ma preoccupa l'aumento di ricoveri e terapie intensive

Torna a salire l'incidenza di Covid in Italia mentre scende l'Rt. È quanto emerge dai dati principali del monitoraggio settimanale della Cabina di regia Istituto superiore di sanità (Iss)-ministero della Salute. A livello nazionale, spiega l'Iss, l'incidenza di Covid è in aumento a 48 nuovi casi ogni 100.000 abitanti (nel periodo 14-20 aprile) contro i 37 ogni 100.000 abitanti della settimana precedente (7-13 aprile). L'indice di trasmissibilità Rt di Covid in Italia continua invece a essere in calo: quello medio calcolato sui casi sintomatici è stato pari a 0,93 nel periodo 29 marzo-11 aprile 2023 (range 0,87-1,19), “in lieve diminuzione” rispetto al periodo precedente (quando era a 0,97), e “al di sotto della soglia epidemica”. E' invece “in aumento e sopra la soglia epidemica” l'indice di trasmissibilità basato sui casi con ricovero ospedaliero: raggiunge quota 1,07 (1,02-1,13) all'11 aprile 2023, rispetto al dato precedente di 0,91 (0,86-0,97) calcolato al 04 aprile. Sono in lieve aumento i ricoveri Covid e i pazienti col virus in terapia intensiva: “Il

tasso di occupazione in terapia intensiva” da parte di pazienti Covid “sale leggermente all'1% (rilevazione giornaliera ministero della Salute al 20 aprile)”, contro il dato precedente di 0,8% (rilevazione giornaliera ministero della Salute al 13 aprile). “Il tasso di occupazione in aree mediche a livello nazionale sale leggermente al 4,5% (rilevazione giornaliera ministero della Salute al 20 aprile), contro il 4,2% (rilevazione giornaliera ministero della Salute al 13 aprile)”, aggiunge l'Iss. Raddoppiano nel frattempo in Italia le regioni classificate a rischio alto per Covid. Secondo i dati principali emersi dal monitoraggio settimanale della Cabina di regia Istituto superiore di sanità (Iss)-ministero della Salute, “10 regioni/province autonome sono a rischio alto, tutte a causa di molteplici allerte di resilienza”, la scorsa settimana erano 5. E “11 sono a rischio moderato”. Nessuna è dunque classificata a rischio basso. “Tutte le regioni/pa riportano almeno un'allerta di resilienza, 10 riportano molteplici allerte di resilienza”, rileva l'Iss.

Gli auguri del Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni “Auguri Roma, città culla di civiltà e splendore”

“21 aprile: 2776 volte auguri Roma, culla di civiltà e splendore. Città eternamente unica, che nei suoi quasi trenta secoli di vita ha toccato mille primati e dato i natali a eroi, leader e visionari. Città senza tempo, che si proietta nel futuro con la forza dirompente della sua identità”. Lo scrive su Facebook il presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. “Auguri a Roma per il suo 2776° compleanno. Una festa per tutte le romane e tutti i romani che celebriamo con un ricco programma di iniziative ed eventi gratuiti. Buon Natale di Roma 2023 a tutte e a tutti!”. Così in un tweet il sindaco di Roma Roberto Gualtieri.

Rocca: “Valorizzare Roma e insieme le province del Lazio”

“Il 21 aprile è un giorno importante per i cittadini della Capitale e del Lazio: celebriamo il 2776° Natale di Roma che, dopo anni difficili, rappresenta una vera occasione di rinascita non solo per la Città Eterna, ma per tutto il territorio regionale che costituisce le fondamenta della civiltà romana.

Voglio sottolineare l'importanza del tema scelto quest'anno per festeggiare il compleanno della Città Eterna: “Roma Regina Acquarum”. Roma e il territorio laziale, infatti, traggono origine dall'acqua del suo mare e dei suoi fiumi e grazie ad essa si sono aperti al mondo intero. Gli acquedotti, in particolare, sono opere architettoniche e idrauliche simbolo del genio romano e della modernità dell'impero. L'importanza dell'acqua per Roma e il Lazio nei secoli è testimoniata anche dalla grande diffusione di bagni pubblici, terme, pozzi, fontane e ville che hanno fatto dell'Urbe e della regione, appunto, la Regina Acquarum,



la sovrana dell'acqua. Ma l'acqua è soprattutto fonte di vita e costituisce una sfida molto importante per il nostro tempo: razionalizzarne il consumo, preservarla al massimo come bene comune, anche in ragione dei profondi cambiamenti climatici che attraversano il mondo, deve essere un imperativo categorico delle Istituzioni e lo sarà certamente per la Regione che guida. Il compleanno di Roma non è mai soltanto la celebrazione di un giorno: dobbiamo quotidianamente recuperare la sua millenaria vocazione ad essere faro di civiltà e di spiritualità. La storia di Roma e del Lazio sono più vive che mai. Non dobbiamo



limitarci a contemplarne le splendide vestigia e la grande bellezza diffusa e meta del Grand Tour nei secoli, ma è necessario lavorare per un territorio all'avanguardia capace, oggi, di tornare all'altezza del suo glorioso passato. Bisogna pensare alla contemporaneità di Roma come Capitale d'Italia e del Lazio come culla della civiltà occidentale.

E per farlo occorre che la valorizzazione di Roma comprenda anche quella delle altre provincie del Lazio. Servono vivibilità, decoro urbano, chiusura del ciclo dei rifiuti, una sanità dignitosa e una maggiore attenzione alle politiche sociali e

all'inclusione. Tutto ciò consentirà di far ripartire economia, turismo e benessere diffuso. I due appuntamenti che abbiamo di fronte, il Giubileo 2025 e l'Expo 2030, saranno occasioni preziose per presentare al mondo l'immagine di un vasto territorio che riesca a tenere insieme i fasti della storia e la modernità, come ho avuto modo di sottolineare in occasione dei recenti incontri istituzionali e di pianificazione per i due eventi. La gestione dei fondi Pnrr, la realizzazione di opere e infrastrutture che potranno cambiare il volto di Roma e del Lazio sono l'assillo della mia amministrazione fin dall'inseguimento: l'obiettivo è arrivare pronti, senza ritardi e inefficienze del sistema. Spero davvero che in questo 21 aprile 2023 ci si ritrovi tutti insieme a guardare al futuro, per onorare al meglio una storia iniziata sul Palatino 2776 anni fa”. Così il Presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca.

Breve video della Camera di Commercio di Roma

Per la celebrazione del Natale di Roma è stato realizzato con l'aiuto di un'Intelligenza Artificiale



In occasione del 2776° Natale di Roma, la Camera di Commercio di Roma ha chiesto a un'Intelligenza Artificiale di immaginare la città nel passato, nel presente e nel futuro. Lo ha fatto attraverso la realizzazione di un breve video, diffuso sui canali social dell'Istituzione, in cui lo scorrere dei secoli è scandito da una serie di immagini futuristiche che reinterpretano la storicità dei luoghi e dei monumenti. La risposta che ne è scaturita è molto semplice: Roma sarà sempre sinonimo di arte, cultura, futuro e colore, anche per l'Intelligenza Artificiale. Una città capace di competere con le principali capitali europee sui temi della creatività e dell'innovazione, di valorizzare il proprio inestimabile patrimonio artistico e culturale, di stimolare il tessuto produttivo e imprenditoriale del territorio, di accettare le sfide organizzative dei grandi eventi, come il Giubileo 2025 o l'Expo 2030. Buon compleanno Roma, magnifica dal 753 a.C.

Il Natale di Roma: una data del tutto inventata da Varrone

di Arnaldo Gioacchini*

Oramai, e da più di duemila anni, è dato, come un assunto, che Roma fu fondata il 21 aprile del 753 a.C. Si tratta di una “intoccabile”, e molto ritualizzata, data storica che il 21 aprile di quest'anno ha portato la “Città Eterna” a fregiarsi del duemilasettecentosettantaseiesimo suo compleanno (fu detto anche Dies Romana o Romaia - ndr) ab Urbe condita. Ma come si è arrivati a stabilire ciò e da parte di chi? E poi la data inizialmente ipotizzata era proprio quella suddetta od un'altra ancora considerato che sulla nascita di Roma è stato scritto, in varie epoche, di tutto e di più? Certo in proposito si è estesa, nel corso addirittura dei secoli e non degli anni, una notevolissima agiografia la quale non ha fatto altro che confondere (ulteriormente) le sue “acque storiche” trattandosi, comunque, di un evento che ci riporta indietro di quasi tremila anni. La data certa della sua fondazione e della conseguente relativa sua attribuzione ha rappresentato, per chi scrive, fin dalle scuole medie considerando soprattutto il suo grande interesse per la storia, un non trascurabile rovello, che l'ha portato, con l'avanzare degli studi umanistici insieme ad appropriate ricerche private, ad approfondire l'argomento al fine di avere, in proposito, più certezze possibili. Andando a sceverare le varie notizie lette nel corso degli anni, confrontandole fra di loro in maniera assolutamente pedissequa, è emerso, piuttosto chiaramente, che la data del 21 aprile 753 a.C., nella quale viene universalmente ritualizzata la fondazione di Roma, è una vera e propria invenzione storica di cui magari vale la pena di fare una breve ricostruzione. Per rendere meno noioso e, nello stesso tempo, più dettagliato possibile il tutto, ho scelto, in questo articolo, di procedere con una sorta di “a domanda risponde”; iniziamo subito. D: “Chi ha stabilito la data della fondazione di Roma (detta anche Natale di Roma)?”. R: “È stato lo storico Marco Terenzio Varrone che l'ha fissata al 21 aprile dell'anno 753 a.C., ciò sulla base dei calcoli effettuati e da lui demandati all'astrologo Lucio Taruzio”. D: “Ma perché questa data e non altre?”. R: “Varrone, che fra l'altro aveva viaggiato per alcuni anni in Grecia, era come molti antico roma-



ni di cultura, profondamente affascinato dalla democrazia ellenica e dai suoi meccanismi di governo per cui, ispirandosi massimamente ad essi, scelse la data del 753 perché questa era collegata alla nascita della democrazia ateniese, data in cui, ad Atene, furono nominati gli Arconti, prima con nomina decennale e poi annuale.” D: “Chiarita la questione dell'anno rimane quella del giorno 21 aprile perché quello e non altri?”. R: “L'astrologo Lucio Taruzio (un personaggio comunque di grande cultura), sempre su richiesta di Varrone, studiò la vita e la morte di Romolo ritenuto il fondatore di Roma ed a seguito di ciò calcolò che Romolo doveva essere nato il 23 settembre nell'anno secondo della seconda Olimpiade quindi il 771 a.C., una data certa questa che coincideva con un'eclisse di sole come narrato da Plutarco. Approfondendo ancor di più tutte le vicende note riferentesi alla vita ed alla morte di Romolo, il Taruzio collocò la fondazione di Roma nel giorno del 9 aprile e non certo del 21 non stabilendone affatto l'anno”. D: “Ma allora perché fu scelta da Varrone la data del 21 aprile?”. R: “Perché il 21 aprile si svolgeva l'antica cerimonia della Palilia, festa dedicata alla purificazione delle greggi e dei pastori, della quale si tramandava, da sempre, che la sua istituzione coincidesse con la reale “fondazione” di Roma. Palilia che, insieme all'ancora più antica Fordicidia ed alla successiva Robigalia, faceva parte del trittico delle più antiche cerimonie religiose che si tenevano nell'Urbe; tutte realtà strettamente legate all'agricoltura, le quali, comunque, rappresentavano nella storiografia primigenia romana dei punti sufficientemente fermi ai quali potersi “ancorare” al di là ma non

certo al di sopra della cosiddetta vox populi che, da sempre, più si va a ritroso nel tempo e più diviene fonte storica primaria ella stessa”. A questo punto visto e considerato che Varrone si “inventò”, con una certa qual fantasia seppure un pò storica (appunto la Palilia), niente meno che la data della fondazione di Roma vediamo brevemente, a seguire, chi era esattamente costui. Nato a Rieti l'enciclopedico Marco Terenzio (di famiglia nobile e benestante) oltre ad essere un fior di letterato (nella sua vita, di quasi 90 anni, scrisse ben 490 libri) l'Uomo si occupò a fondo pure di grammatica e di agronomia e non disdegnò anche un certo impegno militare come propreteore in Spagna nel 49 a.C. Per quanto concerne invece Lucio Taruzio, ottimo amico di Varrone, il suo nome completo era Lucio Taruzio Firmiano (perché nato a Fermo) e fu, insieme al suo “collega” Publio Nigidio Figulo, il primo astrologo romano del quale si abbia una testimonianza storica; fra l'altro a Taruzio è stato dedicato anche un cratere lunare che appunto in suo onore è stato nominato Tarunzius. Qui forse è il caso di aggiungere, a completamento di quanto suddetto, un altro paio di note le quali necessariamente ci riportano entrambe alla importante civiltà preromana dei Rasenna (i “cosiddetti”, erroneamente, Etruschi - ndr). Una riguarda il suddetto Taruzio (la cui attività di astrologo/astrologo faceva sorridere Cicerone, fra l'altro buon amico sia di lui che di Varrone) il quale, con la sua materia astrologica, ci rimanda direttamente ai suoi progenitori Etruschi grandi divinatori ed esperti celesti, e l'altra, che ci rinvia sempre ai Rasenna, in quanto anche loro, nella fase evolutiva della loro storia, esercitarono il sinecismo urbano riunendo insieme i villaggi sparsi, cosa che, secondo gli storici moderni, avvenne pure in epoca antico romana nell'Italia centrale, includendo in questo evolutivo “fenomeno” socio-urbanistico, dettato soprattutto da motivi economici e di difesa, la stessa origine fondativa di Roma.

*Membro del Comitato Tecnico Scientifico dell'Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale UNESCO *Delegato del Sindaco di Ladispoli alla Valorizzazione Storica ed Archeologica della Città



Un'appassionante ricostruzione storica del casato pubblicata da "Diarkos editore"

"I Gonzaga" di Igor Santos Salazar

L'ultimo lavoro di Igor Santos Salazar (Barakaldo, Spagna 1978) è dedicato ai Gonzaga, "abili politici, condottieri ricercatissimi da tutte le potenze italiane e ferventi mecenati, che dominarono la città di Mantova per secoli". Nel libro "I Gonzaga. Potenza e splendore di una casata" (Diarkos editore, pag. 310, Euro 19,00) l'autore ricostruisce la storia del casato - dalla sua presa del potere nel 1328 a danno dei Bonaccorsi con Luigi, che riuscì a frasi riconoscere "capitano generale", titolo mantenuto dai suoi successori, e

nominare nel 1329 da Ludovico il Barbaro, vicario imperiale - alla fine del "ramo" principale con il passaggio al ramo dei Gonzaga-Nevers.

Seguendo una politica di equilibrio tra Milano e Venezia, i Gonzaga riuscirono a scuotere la supremazia viscontea e con l'incorporamento di vari territori trasformarono una signoria feudale e cittadina in sovranità territoriale elevando con Gianfrancesco (1407-44) il territorio mantovano prima in marchesato con due diplomi imperiali (1432-1433) e

poi, con Federico II (1519-40) ad ottenere nel 1530 la dignità ducale dall'imperatore Carlo V. Con la signoria dei Gonzaga, la città di Mantova raggiunse il periodo di maggior fulgore politico, culturale, artistico e la corte divenne una delle più splendide dell'Umanesimo e del Rinascimento italiani.

Attraverso l'indagine sulle vite dei



principali membri della famiglia, il libro illustra "lo stupefacente contesto politico e culturale attraversato dalla città sul Mincio e dal suo territorio, senza dimenticare il ruolo delle donne del casato, le basi economiche del potere e l'eccezionale momento intellettuale e artistico della capitale del 'piccolo Stato'

gonzaghese, dove artisti e intellettuali

quali Vittorino da Feltre, Pisanello, Andrea Mantegna e Giulio Romano furono grandi protagonisti". Docente di Storia medievale all'Università di Trento, Igor Santos Salazar si occupa di potere, istituzioni e territorio nei secoli VI-XI in un'ottica comparata tra Spagna e Italia. Ha pubblicato nel 2021 in Italia ha pubblicato "Governare la Lombardia carolingia 774-924" e in Spagna "Balmaseda Medieval. Una villa en la frontera".

Vittorio Esposito

"L'istante e l'eternità. Tra noi e gli antichi"

Una grande raccolta di opere al Museo Nazionale Romano. La mostra sarà aperta fino al 30 luglio

Il 4 maggio 2023, a Roma, al Museo Nazionale Romano, apre al pubblico la mostra "L'istante e l'eternità. Tra noi e gli antichi" che, attraverso circa 300 pezzi eccezionali tra opere greche, romane, etrusche e italiche, medievali, moderne e contemporanee, esplora in modi inaspettati e spettacolari il rapporto complesso e variegato che noi intratteniamo con gli antichi. Per l'occasione riaprono al pubblico, dopo decenni, alcune delle Grandi Aule delle Terme di Diocleziano, che ospitarono nel 1911 la Mostra Archeologica nell'ambito delle celebrazioni per il primo cinquantenario dell'Unità d'Italia e che conservano, ancora oggi, parte dell'allestimento storico degli anni Cinquanta. La mostra, visitabile dal 4 maggio al 30 luglio 2023, è promossa dal Ministero della cultura italiano e dal Ministero della cultura e dello sport della Grecia (Eforato per le Antichità delle Cicladi) e testimonia la centralità e l'importanza della collaborazione tra i due Stati. L'evento espositivo, organizzato dalla Direzione generale Musei e dal Museo Nazionale Romano in collaborazione con Electa, è ideato e curato da Massimo Osanna, Stéphane Verger, Maria Luisa Catoni e Demetrios Athanasoulis, con il sostegno del Parco Archeologico di Pompei e la partecipazione della Scuola IMT Alti Studi Lucca e della Scuola Superiore Meridionale. Il nostro rapporto con gli antichi è sostanzialmente doppio: da una parte, si è costruito attraverso un lungo e discontinuo processo storico di trasmissione intellettuale e artistica che ha plasmato la nostra cultura classica fra continuità, fratture e manipolazioni; dall'altra, ha talvolta preso la forma di un rapporto di immedesimazione, sviluppato con persone che, pur vissute molto tempo fa, hanno affrontato, come noi, tutte le vicende della vita, dalle più gioiose alle più drammatiche, e a queste hanno dato voci e forme che sono giunte fino a noi. Per questo, gli antichi ci sembrano allo stesso tempo lontani e vicini. La prima sala della mostra (Aula I - L'eternità di un istante) si apre con

un reperto che più di tutti esplicita questo doppio rapporto: il calco di due vittime anonime dell'eruzione del Vesuvio che l'archeologia ci ha restituito come eternamente immobilizzate nell'istante della morte. Attorno ad esse invece, sono presentate diverse forme popolari e colte di reinterpretazione moderna dell'antico. La seconda sala (Aula II - La fama eterna degli eroi) esplora le forme della trasmissione e tradizione culturale dell'antichità attraverso l'arte e la letteratura: come i moderni hanno ereditato modi antichi di ostentare e

rappresentare il potere, da Cesare a Cosimo da Medici; come i grandi cicli mitici - quelli omerici dell'Iliade e dell'Odissea - tramandati in varie forme fin dall'antichità, sono rimasti vivi nell'immaginario popolare contemporaneo; e come, al contrario, altre tradizioni mitiche siano cadute nell'oblio, e poi recuperate solo grazie alla riscoperta erudita e filologica della letteratura antica operata in età post-antica. Dal mito si passa, nell'Aula III (L'ordine del cosmo) alle rappresentazioni antiche dello spazio e del tempo, che

prendono la forma di divinità, di personificazioni e di entità astratte che hanno dato origine alle nostre categorie spaziali e temporali. Così si conclude un primo percorso verso l'eternità - Aion - e l'ordine immutabile del mondo - il kosmos: tra le forme che gli antichi dettero a nozioni sovrumane come queste, spiccano alcuni reperti eccezionali che popolano questa sezione, come l'omphalos - l'ombelico del mondo - che si trovava nel grande santuario di Apollo a Delfi. Nella seconda parte del percorso, si illustra il rapporto intimo di immedesimazione che, malgrado la distanza culturale e temporale che ci separa dagli antichi, ce li rende vicinissimi ogni volta che identifichiamo le vicende delle loro vite con le nostre. Nell'Aula IV (Le opere e i giorni) si ricostruiscono, attraverso una serie di spettacolari scoperte recenti, importanti momenti della vita sociale, sia nella casa sia nella città, scandite da rituali privati e pubblici. L'antichità ha tramandato un'inesauribile varietà di modi di rappresentare l'individuo, dalle potenti statue-stele neolitiche alle raffinate composizioni classiche ed ellenistiche. Una scelta significativa di queste raffigurazioni è esposta nell'Aula V (Umani divini). Spiccano in particolare la monumentale statua femminile di

Santorini, una della più antiche di tutta la scultura greca, esposta per la prima volta in assoluto al grande pubblico, la statua in bronzo dell'arringatore e uno dei giganti sardi di Mont'e Prama. Intorno a queste figure umane divinizzate, si segue il lungo percorso che porta il defunto nell'aldilà, sia attraverso le diverse raffigurazioni del rituale funerario, sia tramite le varie credenze nell'oltretomba che l'antichità ci ha tramandato. Accompagnano il visitatore in questo percorso di scoperta e confronto, alcune opere straordinariamente rappresentative, provenienti non solo dai principali musei italiani, nell'ambito del Sistema Museale Nazionale coordinato dalla Direzione Generale Musei, ma anche da importantissimi istituti della Grecia. Molte delle opere in mostra sono presentate al pubblico per la prima volta: nuove scoperte, come il carro da parata di Civita Giuliana e la statua di Ercole del Parco Archeologico dell'Appia Antica, nuove acquisizioni, come la Tabula Chigi del Museo Nazionale Romano, e soprattutto numerosi capolavori solitamente conservati nei depositi dei musei dell'Italia e della Grecia, come la statua di Santorini. La mostra rappresenta così un'ulteriore opportunità per il progetto Depositi (Ri)scoperti, ideato e promosso dal Museo Nazionale Romano, permettendo non solo di proseguire l'iniziativa, ma anche di incrementarla con la realizzazione di nuove tappe espositive negli istituti della Direzione Regionale Musei Lazio a Nemi e a Sperlonga. "Il valore della libertà, il valore dell'Occidente è il filo conduttore di questa mostra. L'intento è quello di proporre le origini e il cammino della nostra storia. Ringrazio il Ministero della cultura e dello sport della Grecia per la collaborazione fattiva e amichevole. Nella civiltà greco-romana affondano le nostre radici ed è nostro compito salvaguardare e rendere fruibile a tutti questo patrimonio che ci ricorda la nostra eredità culturale e che ispira la nostra filosofia contemporanea. Tradizione e modernità, due facce della stessa medaglia, fanno parte del percorso della mostra 'L'istante e l'eternità. Tra noi e gli antichi'" - ha dichiarato il Ministro della cultura, Gennaro Sangiuliano.



**CENTRO STAMPA
ROMANO**

Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset
a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219



DCL Edilizia

- Costruzioni
- Ristrutturazioni
- Pavimentazioni
- Condizionamento
- Impermeabilizzazioni
- Rivestimenti
- Impianti Elettrici e idraulici a norma di legge
- Cartongessi
- Manutenzioni Condominiali
- Serre Solari
- Cappotti
- Tetti in Legno
- Imbiancature
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

Gli studenti del Mattei fanno il bis Accolgono nuovi turisti alla Banditaccia

I ragazzi tornano a svolgere il lavoro di guida turistica, questa volta l'accoglienza è per gli ospiti di un progetto dell'IC Salvo D'Acquisto

Proprio questa mattina, giovedì 20 aprile, i ragazzi dell'istituto superiore Enrico Mattei stanno accogliendo numerosi turisti stranieri alla Necropoli della Banditaccia di Cerveteri. Come mai? I giovani studenti del liceo linguistico sono stati chiamati a replicare l'iniziativa del mese scorso, ma questa volta ad arrivare a Cerveteri è un gruppo di allievi e docenti olandesi che partecipano a un progetto di scambio culturale curato dall'IC Salvo D'Acquisto. Le spiegazioni fornite dalle guide



esordienti saranno interamente in lingua inglese. Ovviamente, i partecipanti potranno avvalersi del supporto delle loro docenti, nello

specifico delle professoressa Ferrara e Troncarelli. Non solo gite, tra le scuole del territorio c'è anche una proficuo supporto. Infatti, la dirigenza

dell'Enrico Mattei ringrazia l'IC Giovanni Cena e l'IC Salvo D'Acquisto sia per la fiducia concessa nell'ambito delle visite alla Necropoli, sia

per le numerose iscrizioni al prossimo anno accademico, arrivate proprio dai 2 poli. In un periodo in cui la scuola

lavora come una vera e propria azienda, riuscire a trovare il supporto delle strutture locali appare fondamentale.

Giornata Mondiale della Terra: iniziativa di Scuolambiente col Rione Cerenova Costantica "Caccia ai Tesori di Torre Flavia"

Questo pomeriggio a partire dalle ore 15,00, in occasione della Giornata Mondiale della Terra, Scuolambiente in collaborazione con Rione Cerenova Costantica organizza "Caccia ai Tesori di Torre Flavia". Una giornata da vivere all'aria aperta, nella splendida cornice dell'Area Protetta, appuntamento davanti allo stabilimento Ezio alla Torretta, con tanti giochi e attività, quiz e sorprese. "Per l'occasione il nostro Stefano, del Forum Giovani, metterà in mostra la sua favolosa collezione di insetti" spiega la presidente dell'Associazione Maria Beatrice Cantieri e poi avremo una "pesca miracolosa" con tantissimi premi e infine puliremo l'Area per lasciarla più pulita di come l'abbiamo trovata". L'iniziativa vede il patrocinio del Comune di Cerveteri e di Città Metropolitana e la collaborazione di Salviamo il Paesaggio Roma Nord e di tanti sostenitori



"Vogliamo ringraziare prima di tutto Ezio la Torretta che dimostra sempre grande disponibilità e poi la Pizzeria Doppio Zero, SupFit, Associazione Nautica Campo di Mare il Comitato Genitori Marina di Cerveteri, e la pizzeria Alberto's. Ci aspettiamo una grande partecipazione, sono anni che lavoriamo con le scuole per far conoscere, amare e proteggere quest'ultimo lembo della marea laziale. E abbiamo riscontrato una passione sempre crescente.

In particolare, abbiamo cercato di valorizzare l'Area Nord che ricade nel territorio del Comune di Cerveteri. Crediamo che le giovani generazioni abbiano imparato a conoscere Torre Flavia come un patrimonio comune ed è per questo motivo che abbiamo deciso di festeggiare la Giornata Mondiale della Terra proprio in questo luogo simbolico" conclude la Presidente Cantieri

Banditaccia: appuntamento domenica 30 aprile alle 10.30 - 11.30 e 12.30 Apertura straordinaria del tumulo più grande della Necropoli Etrusca

Apertura straordinaria al pubblico del tumulo più grande della Necropoli della Banditaccia. Il grande Tumulo di Campo della Fiera, di 52 metri di diametro e contenente 6 complessi sepolcrali risalenti al VII -VI secolo a.c. è stato riportato alla luce grazie al lavoro sinergico tra i volontari del Nucleo Archeologico Antica Caere Onlus, la Soprintendenza Archeologica, il Comune di Cerveteri e la Fondazione Cassa di risparmio di Civitavecchia. L'evento è organizzato grazie alla collaborazione con Il Lucumone, associazione di valorizzazione dei Beni Culturali, e all'associazione di rievocazione storica Suodales, che da anni in sinergia con il Nucleo archeologico Antica Caere si occupano della promozione del patrimonio culturale cerite. Grazie alle numerose attività e agli allestimenti previsti sarà possibile vivere un'esperienza multisensoriale unica. E dal Nucleo archeologico Antica Caere ringraziano per la possibilità il Comune di Cerveteri il Parco Archeologico di Cerveteri e Tarquinia e la Soprintendenza Archeologia Belle Arti



Paesaggio Etruria Meridionale per il patrocinio e Marrocchini Ecologia H 24 e Cantina Belardi.

Gli Anter Green Awards sono concorsi organizzati dall'Associazione Nazionale Tutela Energie Rinnovabili, ai quali aderiscono le scuole di tutta Italia prendendo parte al contest "Il Sole in Classe", un progetto di educazione ambientale utile per educare i bambini alla sostenibilità. Le scuole partecipanti realizzano degli elaborati che possono essere votati attraverso il sito degli Anter Green Awards: i lavori, ricevendo voti, ottengono punti utili per salire in classifica, e i dieci elaborati più gettonati potranno ricevere premi in denaro fino a 10.000€ offerti dalla rete di imprese New World in Green. È presente anche una giuria il cui compito, in base al proprio giudizio, è quello di stabilire quali siano i tre elabo-

È possibile votare il progetto: più voti riceverà, più posizioni guadagnerà in classifica L'Istituto Comprensivo Giovanni Cena partecipa agli Anter Green Awards



borati migliori, i quali verranno premiati con la somma di 1.500€ spendibile per acquistare attrezzature e beni scolastici, sempre grazie alla NWG. L'edizione di quest'anno è ufficialmente iniziata il 20 aprile, due giorni fa, e si concluderà il 4 maggio. Fino ad allora, si potrà votare per i progetti delle scuole cercate, entrando sul sito dell'Anter, selezionando poi sulla barra di ricerca la provincia, il

comune e il nome della scuola. Al concorso partecipa anche l'Istituto Comprensivo Giovanni Cena di Cerveteri, il cui progetto, realizzato dai bambini della 2ªA, viene illustrato dal video presente nel sito. Basta collegarsi a greenawards.anteritalia.org, cercare il progetto dell'Istituto Comprensivo G. Cena - Scuola Primaria - 2ªA, e votare!

Simone Pietro Zazza

Grando: "Il progetto "etrusco" di un campeggio mette in serio pericolo la preziosa oasi naturalistica"

Progetto ricettivo a Torre Flavia duro scambio di accuse tra i sindaci di Ladispoli e Cerveteri

I comuni di Ladispoli e Cerveteri sono ai ferri corti. E si preparano ad una battaglia che potrebbe sfociare in carte bollate, tribunali, interventi politici ad alto livello e polemiche infinite. A riaccendere un confronto che da tempo covava sotto la cenere è stata la decisione dell'amministrazione comunale di Cerveteri di non ostacolare il progetto che prevede la realizzazione di strutture ricettive in località Stallonara, a due passi dalla palude di Torre Flavia, area naturalistica di immenso pregio. Secondo quanto emerso di recente, il progetto prevedrebbe la costruzione di prefabbricati, spazi per camper e tende, 82 bungalow con capienza di oltre 300 persone, 70 piazzole di sosta camper con circa 280 unità ma anche due piscine. Un vero e proprio villaggio turistico nei pressi dell'oasi naturale di torre Flavia che ha scatenato sia l'ira delle associazioni ambientaliste che si preparano alla battaglia in tutte le sedi istituzionali, sia dell'amministrazione di Ladispoli che non ha risparmiato critiche alla Giunta comunale di Cerveteri. Alla stampa il sindaco Alessandro Grando ha rilasciato dichiarazioni forti e chiare. «Questa iniziativa - tuona il sindaco Grando - a nostro avviso mette in serio pericolo la preziosa oasi. Siamo contrari al progetto votato dal comune di Cerveteri, così come ero contrario a quello



del distributore di benzina, sempre a ridosso della palude. Ma con tante aree che ci sono a Cerveteri, proprio al confine con la riserva naturale dovevano progettare un'area ricettiva? Inviterei l'amministrazione del sindaco Elena Gubetti a fare molta attenzione ed a pensarci bene prima di proseguire con questo iter urbanistico. Non ha usato il buon senso. Potremmo non restare immobili. Non tarda ad arrivare la presa di posizione della collega etrusca. Naturalmente non è tardata ad arrivare la replica dell'amministrazione di Cerveteri che ha adoperato parole altrettanto forti, a conferma che la frattura tra i due comuni appare veramente insanabile. «È massima l'attenzione

per la tutela della palude - replica il sindaco Elena Gubetti - e lo abbiamo dimostrato con fatti concreti, procedendo alla demolizione, a spese del proprietario, di un eco-mostro in cemento armato. Così come abbiamo restituito ai cittadini e ai bagnanti quell'area che prima veniva abusivamente utilizzata come un parcheggio selvaggio di auto. Non possiamo dire che la stessa attenzione ci sia a Ladispoli, dove sorge, proprio all'interno della zona protetta, un'area campeggio che ancora oggi preclude ai cittadini la fruizione dell'area naturalistica. La distanza dell'eventuale campeggio che potrebbe essere realizzato, qualora ricevesse tutte le autorizzazioni necessarie dagli enti sovracomunali, è la medesima di quelli che ci sono oggi al confine con la palude». In questa battaglia politica tra due esecutivi di matrice opposta, si sono inserite le associazioni ambientaliste che rullano i tamburi contro il progetto dell'area ricettiva attorno alla palude, segnalando come questa struttura comporterebbe potenziali danni all'ecosistema, ad iniziare dall'inquinamento provocato dall'aumento esponenziale del traffico, del passaggio dei mezzi pesanti e dell'impatto nell'ospitare centinaia di persone. Le associazioni ecologiste hanno chiesto alla Regione Lazio di bocciare la delibera approvata dal comune di Cerveteri.

Palude di Torre Flavia, Scuolambiente: "Ferma opposizione al progetto di espansione edilizia di Ladispoli e al glamping di Cerveteri"

In questi giorni assistiamo sulla stampa ad uno scambio di accuse tra i Sindaci di Ladispoli e di Cerveteri in merito ai progetti di glamping e di espansione edilizia in prossimità della Palude di Torre Flavia. Non vogliamo entrare in questo dibattito e non vorremmo essere tirati dentro ad una polemica che ci vede del tutto estranei. Ribadiamo la nostra ferma opposizione ad ambedue i progetti che, come abbiamo già detto, mettono fortemente a rischio i delicati equilibri dell'Area. Infatti se da un lato contestiamo il progetto del glamping di Cerveteri a maggior ragione ci preoccupa il progetto di edificazione di Ladispoli che prevede l'espansione della città sui terreni agricoli a ridosso della Palude per un totale di 400mila nuove cubature, per le quali sono attesi oltre 4.500 nuovi abitanti. Siamo sempre più convinti che il rilancio del territorio passi attraverso uno sviluppo turistico sostenibile. L'area di Torre Flavia può essere polo di attrazione per quanti amano la natura e rispettano la biodiversità. Per questo la riserva naturale ci ha visti impegnati costantemente anche grazie alla passione del referente dell'Area dottor Corrado Battisti. Se le Amministrazioni hanno a cuore la protezione dell'Oasi facciamo un passo indietro, siamo disponibili al confronto e al dibattito ma non consentiamo a nessuno di mettere un'etichetta alle nostre battaglie. Coloro che, invece, hanno a cuore il territorio possono firmare la nostra petizione on line cliccando qui <https://chnng.it/xkj7KVwnsG>

Il Direttivo di Scuolambiente



- Pergo Tende
- Riparazioni
- Sostituzione Teli
- Gazebo
- Tunnel
- Cappottine
- Tende Veneziane

CHIAMA SUBITO
Sopralluogo e Preventivo

GRATUITO

338 4356815
333 9106933

LADISPOLI

PREZZI DI FABBRICA TENDE DA SOLE ZANZARIERE

**MONTAGGI ANCHE
NELLE ZONE
DI ROMA E LAZIO**



OMAGGIO

Motore per Tenda



ZANZARIERE
VARI MODELLI



TENDE A MOLLA
PER GIARDINI E TERRAZZI



TENDE A BRACCI RETRAIBILI AD ARGANELLO O MOTORE



TENDE DA BALCONE

TENDE DA BALCONE - MONTAGGIO COMPRESO

Larghezza	Altezza	PREZZO
ml 1	ml 2,50	€ 200,00
ml 2	ml 2,50	€ 250,00
ml 3	ml 2,50	€ 300,00
ml 4	ml 2,50	€ 370,00

toptende@toptende.it
www.toptende.it



Maxi sequestro di droga al Porto di Civitavecchia

Sequestrate da finanza e polizia 4 tonnellate di hashish
Nascosti in un tir che doveva portare articoli da bar

I finanzieri del Comando Provinciale di Roma e la Polizia di Stato, con l'ausilio di funzionari dell'Agenzia delle Dogane e Monopoli, hanno intercettato presso il porto di Civitavecchia circa 4 tonnellate di hashish. Il personale della Polizia di Stato e delle Fiamme Gialle del Gruppo di Civitavecchia, con l'ausilio del cane antidroga "Losna" e congiuntamente a funzionari del locale Ufficio Doganale, hanno scovato - occultati all'interno di un autoarticolato proveniente da Barcellona - 8 bancali contenenti migliaia di confezioni di hashish. L'autista del veicolo, un italiano di 65 anni, è stato



arrestato per l'ipotesi di reato di traffico di stupefacenti. La sostanza, suddivisa in involucri in cellophane, era occultata sul fondo del vano rimorchio di un tir che ufficialmente trasportava un carico di articoli da bar. L'hashish sequestrato, una volta raggiunte le piazze di spaccio, avrebbe fruttato al dettaglio guadagni illeciti per circa 30 milioni di euro. L'operazione rientra nel più ampio e sinergico dispositivo di contrasto ai traffici illeciti messo in atto, negli scali portuali e aeroportuali, dalla Guardia di Finanza, dalla Polizia di Stato e dall'Agenzia delle Dogane e Monopoli.

Concluso in bellezza l'ultimo consiglio comunale



Si è concluso ieri l'ultimo consiglio comunale di Santa Marinella tenuto nell'aula Caratelli alla presenza del candidato sindaco Pietro Tidei, della sua maggioranza e minoranza con un clima sereno di fine mandato da parte di tutte le forze politiche. "È stata l'occasione - dichiara il candidato sindaco Pietro Tidei - per ringraziare tutti i consiglieri di minoranza e maggioranza, in quanto al di là di qualche atteggiamento asperimo, il consiglio comunale ha dato prova di grande maturità e responsabilità, sempre trasparente e molto attento. La maggioranza è sempre stata compatta anche se abbiamo avuto qualche defezione che però non ha messo mai in pericolo la tenuta della maggioranza come si è dimostrato ieri sera in aula consiliare con un'importante partecipazione al numero legale. In particolare, ho apprezzato anche l'opposizione che proprio in merito alla delibera sulla Tari che adesso andrà leggermente a diminuire, piuttosto che ad aumentare, si è distinta esprimendo voti a favore accanto alla maggioranza. Ringrazio tutti gli impiegati, la segreteria comunale e gli Uffici di ragioneria. Al

nostro fianco abbiamo avuto professionisti del settore e funzionari molto bravi, abbiamo ricevuto tante proposte e fatto cose come mai prima d'ora su tutto il territorio comunale, la maggior parte delle quali molto apprezzate. Sono stati cinque anni di duro lavoro, siamo usciti dal dissesto finanziario, abbiamo compiuto molteplici opere pubbliche e continueremo ad eseguirne. Ci auguriamo che la prossima amministrazione possa proseguire partendo dai conti con i quali abbiamo rimesso insieme ciò che non funzionava in questa città, per vincere la sfida del futuro per i nostri giovani, legata al mondo lavorativo con occupazioni e creazioni di posti di lavoro per coloro che oggi hanno bisogno di rimanere nella propria città senza raggiungere l'estero o i dintorni di Santa Marinella. Un grazie di cuore a tutti e in particolare auguro a questa città di avere una giunta all'altezza di Santa Marinella che abbia un buon governo e persone competenti al suo fianco". Lo dichiara l'Avv. Pietro Tidei, candidato sindaco di Santa Marinella.

Elezioni amministrative 14 e 15 maggio 2023

Presentate le liste della coalizione di centrodestra a sostegno di Domenico Fiorelli Sindaco di S. Marinella

Ieri 21 aprile, alle ore 18.00, presso lo Sporting Club in Santa Marinella il candidato Sindaco, Domenico Fiorelli, ha presentato la propria candidatura e le liste della coalizione di Centrodestra che lo sostengono alle prossime elezioni comunali di Santa Marinella.

All'evento, a testimonianza del proprio sostegno alla candidatura di Domenico Fiorelli, oltre a tutti i candidati alla carica di Consigliere Comunale iscritti nelle liste della coalizione hanno partecipato numerose cariche della politica nazionale e regionale. In particolare, in ordine di intervento, hanno preso la parola: il Consigliere alla Regione Lazio Edy Palazzi (Fratelli d'Italia), il Consigliere



alla Regione Lazio Emanuela Mari (Fratelli d'Italia), il Consigliere alla Regione Lazio Giorgio Simeoni (Forza Italia), l'Europarlamentare Onorevole Alessandra Mussolini (Forza Italia), l'Assessore alla Regione

Lazio Fabrizio Ghera (Fratelli d'Italia), l'Europarlamentare Onorevole Cinzia Bonfrisco (Lega), l'Assessore alla Regione Lazio Massimiliano Maselli (Fratelli d'Italia), l'Onorevole Alessandro Battilocchio (Forza

Italia), il Senatore Marco Silvestroni (Fratelli d'Italia), l'Onorevole Fabio Rampelli (Fratelli d'Italia) e il Senatore Maurizio Gasparri (Forza Italia). Ha concluso la serata il candidato Sindaco, Domenico Fiorelli, che nella sua prolusione ha ricordato succintamente il programma della coalizione da lui guidata. Un programma semplice, concreto, di cose tutte fattibili e per il cui conseguimento sono necessarie le ottime capacità tecniche, intellettuali e morali dei candidati Consiglieri nonché la buona volontà della cittadinanza, senza il cui fattivo supporto non si potranno mai migliorare le condizioni di Santa Marinella.

Elezioni, Generazione Green si presenta

Domenica 23 aprile a partire dalle 18.30 presso l'Arena del Parco Maiorca (Cuffaro), la lista Generazione Green, a sostegno della candidata sindaca Clelia Di Liello, si presenterà alla cittadinanza. L'evento, oltre che agli interventi dei candidati, vedrà la partecipazione dell'archeologo Andrea Santarelli, dell'artista Liam Becher e di alcuni musicisti come i Manifesto (Alessandro Orfini e Paco Imperiale), Francesco di Iorio e il trio acustico composto da Camilla Crisostomi, Federica Sanzolini e Francesco Pizzabioca. Il tema dell'incontro sarà, nello specifico, la cultura, una delle fondamenta, insieme all'ambientale e all'occupazione giovanile, della lista.

Generazione Green nasce dalla condivisione da parte di alcune ragazze e alcuni ragazzi di Santa Marinella di un percorso che ha portato alla volontà di mettersi in gioco e di partecipare alle prossime elezioni del 14-15 maggio con altri gruppi e movimenti, che - ricordiamo - sono il Paese che Vorrei, il Movimento 5 stelle e Santa Marinella Solidale. L'obiettivo è, in prima istanza, quello di far sentire la voce dei giovani santamarinellesi e di portare all'attenzione di tutti le esigenze e le necessità di una generazione che è stata spesso inascoltata e che, negli ultimi anni, sta lottando per un nuovo modello di sviluppo, orientato alla sostenibilità ambientale.

SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE

www.youtube.com
@lavocetelevisione



CERVETERI
via Piave 19

ARSET

Il bazar dell'usato e del nuovo



Emy Arset Rossi

379 1530717

L'arte del riuso

OGGETTISTICA - CD E VINILI - ARREDAMENTO
ABBIGLIAMENTO - SCARPE E BORSE - ACCESSORI



cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata - coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!



Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri

Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione. Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



AREA BIMBI - CONFIABILI



CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO



AMPIA VERANDA PANORAMICA



Piazza Risorgimento 7 - **CERVETERI**



06 9952264 - 348 9201993 - 333 4140185

Sottoscritta una convenzione fra il ministero dell'Interno e l'associazione Meter Ets

Pericoli on line per i più piccoli La Polizia rafforza la protezione

Un accordo tra Polizia di Stato e l'associazione Meter Ets per disciplinare le attività e i progetti svolti in collaborazione tra le parti e la realizzazione di iniziative congiunte in materia di promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nell'ambito della tutela dei minori da ogni forma di violenza e abuso online. La convenzione è stata firmata a Roma dal prefetto Lamberto Giannini, capo della Polizia, e, per l'associazione Meter Ets, dal presiden-

te don Fortunato Di Noto, ed è finalizzata a proseguire e potenziare le proficue attività di collaborazione già intercorse tra il ministero dell'Interno – dipartimento della Pubblica Sicurezza –, direzione centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i Reparti speciali della Polizia di Stato anche al fine di favorire l'identificazione delle vittime dei reati afferenti alla pedopornografia. Per la Polizia di Stato tale compito viene assi-

curato dal Centro nazionale per il contrasto della pedopornografia online del Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni che da anni si occupa di raccogliere tutte le segnalazioni, provenienti anche dagli organi di polizia stranieri e da soggetti pubblici e privati impegnati nella lotta alla pedopornografia minorile, monitorando i siti che diffondono materiale concernente lo sfruttamento sessuale dei minori attraverso la rete internet. L'accordo sotto-

scritto intende disciplinare le attività e i progetti svolti in collaborazione tra le parti e la realizzazione di iniziative congiunte in materia di promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nell'ambito della tutela dei minori da ogni forma di violenza e abuso online e concordano sulla necessità di azioni sinergiche per promuovere l'educazione di minori e famiglie a un uso consapevole della rete e per garantire la messa in campo di misure di



prevenzione e protezione, oltre che di sostegno integrato e prolungato alle vittime, tenuto conto del ruolo dell'ambiente virtuale, quale dimensione concreta e importante della vita di bambini e adolescenti, la necessità di rinnovare gli sforzi congiunti per il contrasto dello sfruttamento sessuale dei minori

online e di ogni altra forma di aggressione online. *"Si rinnova un rapporto di collaborazione che conferma la serietà e la qualità del nostro impegno a difesa dei piccoli e deboli. Dopo 15 anni – dice don Di Noto – insieme, questo rinnovo è l'occasione per fare il punto su questa collaborazione e ripartire di slancio a difesa di tutti i bambini"*.

Dalla Fondazione con il Sud via al bando da 3 milioni di euro per riqualificare beni confiscati

La Fondazione con il Sud promuove la quinta edizione del "Bando beni confiscati", con l'obiettivo di valorizzare i beni confiscati alle mafie con iniziative di natura sociale, culturale ed economica sostenibili nel tempo, in grado di contribuire sia allo sviluppo socio-economico del territorio circostante, sia alla riappropriazione del bene da parte della comunità di riferimento. L'iniziativa, che mette a disposizione 3 milioni di euro, è rivolta alle organizzazioni del Terzo settore di Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia. *"La piena restituzione alla comunità di un bene precedentemente utilizzato dalla criminalità organizzata non si realizza nella semplice ristrutturazione e riqualificazione dello stesso"*, ha dichiarato Carlo Borgomeo, presidente della Fondazione con il Sud. *"È essenziale che ci sia un sostegno alla gestione del bene, affinché la restituzione alla comunità sia piena e condivisa: il bene, quindi, torna nella disponibilità delle comunità attraverso attività e iniziative di natura sociale, economica, culturale capaci di generare sviluppo in una dimensione di piena sostenibilità – rileva Borgomeo –. Nel corso*



degli ultimi 13 anni la Fondazione ha contribuito a valorizzare 86 beni confiscati (54 fabbricati; 14 terreni; 17 terreni con fabbricato rurale e 1 natante) per un totale di oltre 1.8 milioni di metri quadri riqualificati e con la quinta edizione di questo bando vogliamo proseguire nell'importante lavoro di sostegno concreto al Terzo settore impegnato nella gestione dei beni confiscati. Con le sue scarse risorse, la Fondazione con il Sud vuole continuare a proporre un modello di gestione dei beni confiscati più efficace ed efficiente di quelli attuati dalle politiche pubbliche". Il bando si rivolge a partnership composte da tre o più organizzazioni, almeno due delle quali appartenenti al mondo del Terzo settore. Nei progetti potranno essere coinvolti, inoltre, il

mondo delle istituzioni, della scuola, dell'università, della ricerca e delle imprese. I partenariati dovranno dimostrare l'effettiva disponibilità del bene confiscato per almeno 10 anni dalla data di scadenza del bando. L'iniziativa si articola in due distinte fasi: la prima finalizzata alla selezione delle proposte con maggiore impatto sul territorio di intervento e la successiva rimodulazione, volta ad arricchire la proposta e a chiarire eventuali aspetti critici rilevati nella fase di valutazione. Il bando, pubblicato sul sito www.fondazioneconilsud.it, scade il 14 settembre e prevede la presentazione delle proposte esclusivamente online tramite la piattaforma Chàiros. *"I beni immobili confiscati complessivamente 'destinati' sono oggi oltre 19.800, di cui il 65 per cento è localizzato nelle regioni del Sud e circa il 58 per cento è destinato a finalità sociali. Se negli anni '90 i beni immobili 'destinati' annualmente nelle regioni del Sud non superavano le cento unità, negli ultimi due anni (2020-2022) si è arrivati a destinare ben 2.500 beni, di cui oltre 1.500 a scopi sociali"*, ricorda la Fondazione con il Sud.

La denuncia dell'associazione Libera che chiama in causa il Parlamento

"Commissione antimafia, tutto fermo"

"Sono trascorsi oltre 50 giorni dall'istituzione della Commissione antimafia ma ad oggi non c'è stata nessuna convocazione, non c'è stata la nomina del presidente e dei componenti. Tutto fermo. Da questa maggioranza nessuna risposta, solo un silenzio assordante. Le numerose inchieste portate avanti da magistrati e forze dell'ordine, gli allarmi e le denunce contenute nell'ultima Relazione semestrale della Dia dimostrano con chiarezza che mafie e corruzione sono ancora forti e che c'è bisogno di uno scatto, di un sussulto di coscienza prima che sia troppo tardi". In una nota, diffusa oggi, Libera chiede che in tempi brevi sia insediata e diventi operativa la Commissione bicamerale antimafia istituita più di un mese fa ma ferma ai blocchi di partenza. *"Il problema delle mafie, ma anche i fenomeni connessi della droga, della corruzione, del gioco d'azzardo e dei disastri ambientali, prodotti dalla criminalità organizzata, sono diventati nella testa di troppe persone oggetto di normalizzazione – prosegue Libera –. Nella politica del Paese il problema delle mafie, della corruzione, della criminalità dei potenti sono argomenti messi da parte: è giunto il momento di diventare più presenti in quei contesti scomodi e lontani dove le mafie proliferano"*. Di qui l'appello: *"La Commissione antimafia deve essere insediata al più presto, si nominino il presidente e i componenti. C'è tanto lavoro da fare per leggere ciò che sta avvenendo sui territori, costruire delle proposte utili a liberare il Paese dalla morsa degli interessi criminali e dalle troppe connivenze di cui godono. Cosa state aspettando?"*.



ELPAL CONSULTING S.R.L.
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE
L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032



ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda. ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.

Il ministro degli Esteri di Pechino, Qin Gang, è intervenuto al Lanting Forum di Shanghai “Cina egemone? Fantasia dell’Occidente”

Il capo della diplomazia ha insistito sulla “via pacifica” come scelta nelle relazioni globali

Lo scopo dello sviluppo e della modernizzazione della Cina “non è cercare l’egemonia” mondiale. Parola del ministro degli Esteri cinese, Qin Gang, che è intervenuto a Shanghai al Lanting Forum con un discorso incentrato sul tema della “Modernizzazione in stile cinese”. Il ministro ha preso atto che la narrativa internazionale sulla Cina è ancora monopolizzata dall’Occidente. “Nonostante la costante ripresa dell’economia interna e l’impennata degli scambi con l’estero, è necessario rendersi chiaramente conto che il modello dell’opinione pubblica internazionale dominato dall’Occidente non è stato ancora spezzato e il peso specifico del nostro Paese nell’opinione pubblica internazionale deve essere migliorato”, ha osservato il capo della diplomazia cinese. Qin Gang ha affermato che “lo scopo dello sviluppo della Cina non è cercare l’egemonia, non c’è la parola egemonia nel dizionario della cultura cinese e la forza della diplomazia cinese è non aver paura dell’egemonia”. Finora, “la Cina è l’unico Paese al mondo che ha aderito alla via dello sviluppo pacifico sancita dalla sua Costituzione, è il membro permanente del Consiglio di sicurezza che invia il maggior numero di Caschi blu nel mondo ed è l’unica tra le cinque potenze nucleari a essersi impegnata a non usare mai per prima le armi nucleari”. Inoltre, ha ricordato il ministro, la Cina ha “aderito a più di 20 trattati multilaterali sul controllo degli armamenti e



promosso l’idea di una dichiarazione congiunta delle cinque potenze nucleari sulla prevenzione della guerra nucleare”. Inoltre Pechino, ha detto ancora Qin, “sostiene la necessità di soluzioni pacifiche attraverso la consultazione e il dialogo”. Qin Gang ha inoltre sottolineato che la “modernizzazione è un diritto inalienabile di ogni paese, non un privilegio monopolistico esclusivo di cui godono pochi paesi” e ha detto che il fatto di aver raggiunto “l’altra sponda della modernizzazione” non dovrebbe spingere a “demolire ponti e creare blocchi stradali affinché altri paesi non la raggiungano”, o anche “sopprimere e bloccare altri paesi perché stanno prendendo percorsi di modernizzazione diversi”. La Cina, insomma, “non si impegna in alcuna competizione tra le maggiori potenze: ciò che salvaguardiamo risolutamente sono i nostri interessi di sviluppo e il diritto del popolo cinese a perseguire una vita migliore”. Con la ripresa degli scambi tra Pechino e gli altri paesi, anche

la diplomazia cinese ha premutato il “pulsante dell’acceleratore”, ha assicurato il ministro, ricordando come il presidente Xi Jinping abbia visitato la Russia a marzo, mentre negli ultime settimane i leader di Spagna, Singapore, Malesia, Francia, Unione europea, Brasile e altri hanno visitato la Cina. Inoltre, ha segnalato come sotto l’attiva mediazione della Cina, l’Arabia Saudita e l’Iran hanno concordato di riprendere le relazioni diplomatiche il 10 marzo e questo rappresenta un importante punto di svolta nella diplomazia cinese. Qin Gang ha affermato che l’iniziativa di sicurezza globale proposta da Xi Jinping indica “la giusta direzione nella sicurezza comune e della sicurezza globale”. Una ricetta che sarebbe utile anche per il conflitto in Ucraina. La Cina – ha detto Qin – su questo fronte “non getta benzina sul fuoco e non approfitta delle opportunità, ma difende la giustizia, cerca di convincere ad assumere un approccio di pace e promuove colloqui, decomprimendo la crisi e raffreddando la situazione”.

Gli Stati Uniti all’attacco: “Il Dragone sta studiando potenti armi anti-satellite”



La Cina sta costruendo cyber-armi in grado di “prendere il controllo” di satellite nemici, accecandoli o costringendoli a inviare segnali inutili o sbagliati a terra. Lo sostiene un documento fuoriuscito dall’intelligence statunitense, secondo quanto riportato dal “Financial Times”. La valutazione dei servizi americani è che Pechino stia sviluppando capacità di “negazione, sfruttamento e hackeraggio” dei satelliti nemici, come parte importante del suo sforzo di controllo delle informazioni in campo di guerra. Il documento – che è classifi-

cato come materiale Cia, quindi altamente segreto – è datato quest’anno e non era stato precedentemente comunicato all’esterno. E’ uno dei tanti che sono stati condivisi sui social network da un aviere 21enne, Jack Teixeira, ora agli arresti, dopo averli fotografati presso una struttura del Pentagono. Queste capacità, secondo quanto ha scritto il “Financial Times”, surclasserebbero quelle in possesso, per esempio, della Russia e rappresentano un ambizioso tentativo di mettere in scacco le capacità spaziali statunitensi ren-

dendo inoffensivo l’apporto dai satelliti. La Cina sta lavorando molto sulle sue capacità cyber in vista anche del rischio di conflitto nella regione connesso alla crisi di Taiwan. Taipei, dal canto suo, si sta impegnando nella costruzione di sistemi di comunicazione che possano sopravvivere ai cyberattacchi cinesi, anche alla luce di quanto è successo in Ucraina, dove un cyberattacco russo è riuscito ad accecare i satelliti Usa Viasat nelle ore precedenti il lancio della sua invasione su vasta scala il 24 febbraio dello scorso anno.



La ministra degli Esteri della Corea del Nord, Choe Sun Hui, è tornata ad attaccare duramente, in nome del regime di Pyongyang, gli Stati Uniti e l’Occidente affermando che “i nemici del Partito dei lavoratori non hanno il diritto di discutere sullo status di potenza nucleare del Paese”, che è ormai “irrever-

sibile”. L’esponente dell’esecutivo ha anche criticato con fermezza la recente dichiarazione congiunta dei ministri degli Esteri del G7, incentrata sulle iniziative militari assunte dall’esercito di Kim Jong-un, come un’interferenza negli



“Nessun trattato ci può imporre limiti” La Corea del Nord rilancia sul nucleare

affari interni. “Il G7 non ha né l’autorità né la qualifica per dire nulla sull’esercizio della sovranità e dello status nazionale da parte della Repubblica democratica popolare di Corea”, ha affermato la ministra in una dichiarazione rilasciata dall’agenzia di stampa ufficiale Kcna. La posizione della Corea del Nord come “potenza nucleare di livello mondia-

le è definitiva e irreversibile” e rimarrà una “realtà innegabile e cruda”, anche se Washington “non la riconoscerà per mille anni”, ha aggiunto la ministra. Choe ha inoltre avvertito che qualsiasi mossa dei membri del G7 per violare la sovranità e gli interessi fondamentali del Nord sarà “completamente scoraggiata da una forte reazione”. E ha aggiunto: “Ciò che dovrebbe cambiare ora non è la Corea del Nord ma gli Stati Uniti, e gli Stati Uniti dovrebbero tenere a mente che la loro sicurezza può essere garantita solo quando sradicano completamente la loro

politica ostile nei confronti della Corea del Nord”. Choe ha inoltre chiarito che Pyongyang non cercherà “mai alcun riconoscimento e approvazione da parte di nessuno, poiché siamo soddisfatti del nostro accesso alla forza contro la minaccia nucleare degli Stati Uniti”. E ha precisato che la Corea del Nord è “libera da qualsiasi obbligo del Tnp (Trattato di non proliferazione nucleare)” poiché si è ritirata dal trattato nel 2003. “Continueremo ad adottare misure basate su tutti i diritti legali concessi a uno stato sovrano fino a quando la minaccia militare

rappresentata dagli Stati Uniti e dalle sue forze alleate ostili nei nostri confronti non sarà completamente rimossa e finché l’ambiente circostante ostile metterà a rischio l’esistenza indipendente e lo sviluppo del nostro paese è posto a una fine definitiva”, ha aggiunto. A conclusione di un incontro di tre giorni in Giappone, martedì i ministri degli Esteri del G7 avevano rilasciato una dichiarazione congiunta in cui, come detto, invitavano la Corea del Nord ad abbandonare le sue armi nucleari e a rispettare pienamente le salvaguardie del Tnp.

Secondo Vamos Vacanze in Italia cresce il numero degli appassionati “Crocierista” fa rima con single

Prediligono cabine vista mare ed hanno premura di partire, con gli amici ma anche da soli. Sono loro, i single, i nuovi crocieristi del 2023, fotografati da Vamonos Vacanze (www.vamonos-vacanze.it), il tour operator italiano specializzato in vacanze di gruppo. «Cercano comfort e relax e mettono mano al portafoglio: 3.654 euro pro capite. Sono proprio loro a trainare il comparto: una volta a bordo spendono un 60% più rispetto ad una famiglia di tre persone essendo più propensi a frequentare-



spa, casinò e bar» - spiegano gli analisti del portale. Calano dunque coppie (dal 54% al 45%) e famiglie (dal 39% al 33%) e sale il numero dei single (dal 7% al 22%) che nel 2023 partiranno in crociera. Una percentuale che nei mesi estivi sale al 27%, merito anche delle iniziative a loro dedicate lanciate da Vamonos-Vacanze.it, dove le “crociera luxury” con tanto di tour leader dedicato partono da 899 euro. La stima del tour operator italiano specializzato in vacanze di gruppo evidenzia che il 2023 sarà un anno record per le crociere in Italia, con un'a spiccata propensione da parte dei single a flirtare durante una crociera (62%). «Quest'anno abbiamo ricevuto prenotazioni record ed abbiamo analizzato forti segnali di crescita esaminando l'evoluzione del comparto negli ultimi 23 anni, in particolare per quanto riguarda il numero dei passeggeri movimentati nei nostri porti rispetto alle toccate nave» - spiegano gli analisti della piattaforma Vamonos-Vacanze.it. Al 31 dicembre 2023 saranno stati 13.098.000 i passeggeri movimentati nei nostri porti, con ben 168 navi in transito nelle acque italiane in rappresentanza di 52 compagnie di navigazione, facendo segnare al turismo crocieristico un +39,1% rispetto al 2022 ed un +11% rispetto al 2019, che fu l'ultima stagione pre-pandemica. A ricevere la maggior parte dell'afflusso crocieristico al primo posto si classifica Civitavecchia con 2,85 milioni di sbarchi. Sul podio anche Genova con 1,45 milioni di sbarchi e Napoli con 1,40 milioni di sbarchi. Nella top-10 di Vamonos-Vacanze.it anche Savona, La Spezia, Palermo, Messina, Livorno, Venezia e Trieste. Per quanto riguarda il traffico su base regionale, la Liguria è la prima in classifica con 3,3 milioni di crocieristi. Sul podio anche Lazio con 2,9 milioni di crocieristi e Campania con 1,6 milioni, mentre la Sicilia si colloca al quarto posto con 1,5 milioni. Secondo i dati raccolti da Vamonos-Vacanze.it, i mesi più trafficati saranno ottobre (725 scali), settembre (639 scali), maggio (636 scali) ed agosto (625 scali), con il 14 ottobre 2023 che sarà il giorno più trafficato in assoluto con 32 navi ormeggiate nei porti italiani e 70 mila crocieristi movimentati in una sola giornata. In quanto ai brand di punta che nel 2023 movimenteranno il maggior numero di passeggeri nei porti italiani, con ben 4 milioni di crocieristi previsti, spicca tra tutti MSC, che è anche il partner preferito di Vamonos-Vacanze.it: prossime partenze in Spagna, Ibiza e Francia (a 899 euro) dal 22 al 29 aprile dal porto di Genova oppure dal 23 al 30 aprile 2023 dal porto di Civitavecchia. Mentre dal 15 al 22 maggio il tour operator propone una esclusiva Crociera sul Nilo e il Cairo a 1.899 euro (<https://vamonos-vacanze.it/tours/crociera-nilo-cairo/>). Seguono poi nella top-5 delle crociere, Costa con 2,4 milioni di viaggiatori, Royal Caribbean con 1,2 milioni, Norwegian Cruise Line con 1,1 milioni e Celebrity Cruises con 0,8 milioni. «Certo è che sono ormai superati i tempi in cui le crociere erano considerate vacanze per over-60, un'icona alimentata dalla nota serie tv “Love Boat” i cui protagonisti - appunto - non erano proprio giovanissimi. Oggi, invece, la crociera è roba da giovani: il 46% dei crocieristi ha tra i 18 ed i 45 anni ed il 18% ha tra i 18 ed i 25 anni» - concludono i responsabili del portale Vamonos-Vacanze.it.

Per comprare casa a Roma necessari 43,7 anni di stipendio Una “vita” per un immobile Secondo i dati di ener2crowd.com a Milano ne servono 50,3

Dall'11 al 18 aprile 2023 Ener2Crowd.com, la prima ed unica piattaforma ed APP italiana di lending crowdfunding ambientale ed energetico, ha condotto una nuova indagine sui tempi medi necessari per l'acquisto di un immobile, tenendo conto di nuovi parametri che evidenziano una situazione peggiore del previsto. «Basandoci sui più recenti dati ISTAT, abbiamo aggiornato i dati sulle retribuzioni medie degli italiani nelle diverse regioni, analizzando in dettaglio la situazione di 107 città e calcolando su tali parametri la capacità di risparmio dei nostri connazionali. Abbiamo poi incrociato i risultati con i prezzi medi degli immobili rilevati ed aggiornati a marzo 2023 dal portale Immobiliare.it per calcolare il tempo medio necessario per l'acquisto di una proprietà di 100 metri quadrati» - spiega Giorgio Mottironi, CSO e co-fondatore della società benefit Ener2Crowd nonché Chief Analyst del GreenVestingForum, il forum della finanza alternativa verde. Lo scenario preso in esame da Ener2Crowd.com vede i giovani sempre più distanti dalla possibilità di acquistare un appartamento e quando ci riescono sono costretti ad indebitarsi per un'intera vita: addirittura 50,3 anni a Milano ed ancora di più a Lucca (51,3 anni), Savona (55,6 anni) e Bolzano (63,1 anni). Tempi lunghissimi a causa dell'attuale mercato del lavoro ed alle basse ed incostanti retribuzioni, anche a Firenze (49,3 anni), a Sassari (49,1 anni), a Imperia (48,3 anni), a Grosseto (46,6 anni), a Rimini (44,5 anni), a Roma e ad Aosta (43,7 anni in entrambe le città). «Insomma oltre il doppio del tempo che impiegavano le generazioni precedenti» - puntualizza Niccolò Sovico, CEO, ideatore e co-fondatore della società benefit proprietaria di Ener2Crowd.com. Fino agli Anni Settanta del secolo scorso, infatti, anche un operaio - con il suo stipendio medio di 50 mila lire al mese - poteva permettersi in circa 20 anni di acquistare un appartamento in una zona centrale. Oggi invece non ci riuscirebbe neanche in 40 anni. Per non parlare di chi è costretto al precariato o - suo malgrado - al lavoro nero. Ed i tempi sono relativamente lunghi perfino nelle città dove i prezzi degli immobili sono molto più accessibili come ad esempio a

Case: i tassi dei mutui raddoppiati in un solo anno

Da quasi dieci anni aprire un mutuo per una casa non costava così tanto. Lo mostrano le statistiche di Banca d'Italia pubblicate martedì 11 aprile. A febbraio, i tassi di interesse armonizzati legati a prestiti per l'acquisto di abitazioni sono stati pari al 4,12%. Un dato che non si raggiungeva da agosto 2012 quando un mutuo aveva un tasso annuo effettivo globale del 4,21%. I tassi erano sprofondati al minimo a luglio 2020 - dopo la prima ondata pandemica - quando avevano toccato quota 1,59%. Poi hanno iniziato a salire dopo che la Banca centrale europea li ha alzati. L'Istituto di Francoforte ha fatto un primo rialzo a luglio 2022 di 50 punti base e un altro a settembre di 75. I mutui hanno seguito a ruota: ad agosto il Taeg era del 2,45%, a ottobre del 3,23%. Una crescita dello 0,78% in soli due mesi.



Biella (60.900 euro) o a Caltanissetta (69.200 euro), dove ci vogliono rispettivamente 9,6 e 12,4 anni. A livello di medie regionali, si arriva a 50 anni in Trentino-Alto Adige che si colloca sul podio insieme a Valle d'Aosta (43,7 anni) e Toscana (40,7 anni). Nella top-5 anche Liguria e Lazio dove per potere acquistare una casa occorrono rispettivamente 40,4 e 39,7 anni di stipendio, mentre la Lombardia è sesta con 33,6 anni, dopo la Sardegna (39,4 anni). Investendo nella finanza alternativa green - tuttavia - i tempi si potrebbero ridurre drasticamente, soprattutto se si reinvestono anche gli utili o se si opta per un piano d'accumulo, magari in attesa di tempi migliori per l'acquisto: oggi siamo infatti ai massimi dei prezzi del mercato immobiliare ed il mito della rendita sicura non regge più. «Iniziando ad investire in modo sostenibile già a partire dai primi risparmi - dai 18/20 anni - i giovani possono infatti arrivare a creare quella base

sarebbe soggetta ad un futuro decisamente incerto. Gli investimenti nella green economy sono invece di gran lunga più accessibili - bastano anche solo 100 euro - e sono più stabili e convenienti, potendo garantire un ritorno che su Ener2Crowd.com arriva fino all'8% annuo, senza dover affrontare rischi. «Tutte le risorse raccolte sono poi interamente investite in progetti in grado di produrre importanti benefici ambientali, fondamentali per le sfide del prossimo futuro» rimarca orgogliosamente Niccolò Sovico. «Il nostro sogno, divenuto la nostra missione quotidiana, è quello di creare uno strumento democratico di partecipazione al più grande mega-trend economico che la società contemporanea potrà mai conoscere, quello basato sugli sforzi per rilanciare un futuro sostenibile a zero emissioni» - conclude il fondatore di su Ener2Crowd.com.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneews.it

SEGUICI SU

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

La beffa della Pubblica Amministrazione: nel 2022 spesa record da 115 miliardi

Il flop della spending review

Da svolta epocale a fallimento, gli apparati statali sempre più cari

Per anni abbiamo sentito parlare ossessivamente di spending review, ovvero del contenimento della spesa necessaria per il funzionamento della nostra Pubblica Amministrazione (PA), tuttavia i risultati conseguiti sono stati deludenti. Se dal 1995 i consumi intermedi sono in costante crescita, negli ultimi 10 anni hanno subito un'impena addirittura del 27 per cento (in valore assoluto pari a +24,3 miliardi di euro), mentre l'inflazione, sempre in questo stesso periodo, è salita "solo" del 14 per cento. Insomma, non riusciamo a spendere completamente i fondi di coesione europea o quelli previsti dal PNRR, ma per mantenere in "moto" la macchina pubblica sborsiamo sempre di più. A dirlo è l'Ufficio studi della CGIA.

L'anno scorso spesa per il funzionamento record, doppia rispetto agli investimenti pubblici. Il 2022 è stato l'anno record: la spesa complessiva per il mantenimento della struttura statale ha raggiunto i 115,2 miliardi di euro, una soglia mai toccata prima. Un importo, quest'ultimo, più del doppio dei 51,5 miliardi che la PA ha speso l'anno scorso per gli investimenti che servono a realizzare o implementare i servizi (impianti e macchinari nell'istruzione, sanità, trasporti, etc.), costruzioni e opere di pubblica utilità (ospedali, scuole, asili, infrastrutture viarie) e ad acquisire prodotti di proprietà intellettuale (ricerca e sviluppo, software, etc.). Va comunque sottolineato che a spingere all'insù i costi di mantenimento, in particolar modo negli ultimi anni, ci ha pensato il Covid e, recentemente, anche il caro bollette. Con l'avvento della pandemia, ad esempio, tra il 2020 e il 2021 la spesa sanitaria è salita di 4 miliardi di euro, mentre le altre principali voci in uscita non

*I dati dell'ufficio statistico dell'Unione europea
In Italia rischia la povertà
un giovane ogni quattro*

Un giovane italiano su quattro è a rischio povertà. Lo mostrano gli ultimi dati Eurostat che utilizzano come soglia il 60% del reddito mediano al lordo dei trasferimenti sociali. I trasferimenti sociali sono l'aiuto dato dal governo o dagli altri enti dello Stato. Chi è al di sotto di questa cifra è a rischio povertà, chi è al di sopra non lo è. La media dell'Unione europea è del 20,1% del totale dei giovani fra i 15 e i 29 anni. I Paesi con tendenzialmente meno persone a rischio sono quelli ex sovietici. In Italia invece il problema riguarda un ragazzo su quattro. Dati peggiori si riscontrano solo in Danimarca, Grecia, Spagna e Romania. Per quanto riguarda il totale della cittadinanza, quindi senza considerare il fattore età, a rischio povertà sono soprattutto i lettони (il 23,4% della popolazione lo è), seguiti da rumeni (22,5%) e bulgari (22,1%). Poi ci sono gli spagnoli (21,7%) e gli estoni (20,6%). Il primo Paese fondatore dell'Unione europea che si trova in questa graduatoria è l'Italia. Nel nostro Paese, è a rischio povertà una persona su cinque.

hanno subito variazioni significative.

Incide molto la sanità

Rispetto ai principali Paesi UE, la spesa per il funzionamento della nostra PA era nel 2021 pari al 6,2 per cento del Pil, in linea con quella tedesca (6,3 per cento del Pil), ma leggermente superiore a quella spagnola (5,9 per cento) e decisamente più elevata di quella francese (+5,1 per cento del Pil). Rispetto a tutti gli altri Paesi analizzati, l'Italia si differenzia per una spesa dei consumi intermedi della sanità particolarmente elevata (2,5 per cento del Pil), rispetto a quella spagnola (2 per cento), francese (1,1 per cento) e, in particolar modo, tedesca (0,8 per cento). E' vero: la nostra spesa non è elevatissima, visto che è superiore alla media europea di soli 0,2 punti percentuali di Pil, tuttavia, se teniamo conto della qualità e della quantità dei servizi resi ai cittadini e alle imprese, il costo di funzionamento della nostra PA non appare per nulla giusti-

ficato: più di 6 punti di Pil è veramente troppo.

Le prime 10 voci costituiscono il 70% della spesa totale. Dalla disaggregazione delle principali voci di spesa dei consumi intermedi, si evince che nel 2021 (ultimo anno in cui questi dati sono disponibili), i servizi ospedalieri (acquisto di beni e servizi del sistema sanitario) ammontano a 19,8 miliardi, i servizi ambulatoriali (acquisto beni e servizi delle strutture non appartenenti al sistema ospedaliero) e la protezione ambiente (gestione dei rifiuti) entrambi



produttività degli uffici pubblici che deve svilupparsi secondo quattro direttrici: Banche dati pubbliche interconnesse tra loro; forte implementazione della digitalizzazione; standardizzazione dei procedimenti e della

modulistica; riorganizzazione delle competenze e riduzione del numero di enti pubblici coinvolti nel medesimo procedimento. Più in generale, le imprese chiedono che il rapporto con la PA si agevoli con una sola istanza, una sola piattaforma informatica, una sola risposta ed un solo controllo. Fondamentale, infine, il monitoraggio degli effetti delle semplificazioni già introdotte, evitando l'emanazione continua di nuove norme che modifichino le precedenti che, spesso, complicano ulteriormente la vita delle imprese.

Come migliorare il rapporto tra PA e imprese

Secondo l'Ufficio studi CGIA, il miglioramento dei rapporti tra imprese e PA passa attraverso un deciso aumento della

*"Dillo Sui Tetti"
per la natalità
La proposta:
"Meno tasse
per chi fa figli"*

"La dirompente proposta del ministro Giorgetti di non tassare le famiglie con almeno due figli - che si innesta sul promettente testo di riforma fiscale del viceministro Leo - ha la freschezza e la forza propria dei grandi ideali che lo ispirano. Per questo, se, finalmente, la politica si pone al servizio della vita "senza se e senza ma", diventa d'un tratto affascinante, così, si percepisce immediatamente che le politiche per la natalità hanno necessità di diventare strutturali e costanti, uscendo dal lungo e asfittico cono d'ombra dell'assistenzialismo, che sempre e comunque fa dipendere la vitalità umana dal potere" - lo dichiara l'avv. Domenico Menorello, portavoce del network di circa 100 Associazioni "Ditelo Sui Tetti", che commenta il recentissimo intervento del ministro dell'economia Giancarlo Giorgetti circa la priorità che l'esecutivo intende dare alla natalità, contro l'incipiente baratro demografico. "La novità da salutare con entusiasmo - osserva - è il ribaltamento copernicano che viene suggerito ovvero passare da una concezione legata a interventi centralisti per un soggetto percepito come monade senza legami, a una politica che intende fissare il baricentro nelle comunità in cui la persona può essere accolta e crescere". "Abbiamo toccato proprio le stesse tonalità - prosegue Francesco Napolitano, coordinatore dello staff di competenze fiscali del network - quando qualche giorno fa abbiamo incontrato il viceministro Maurizio Leo, chiedendo, anche con una proposta tecnica, che il fisco riconosca come soggetto la famiglia, il 'noi', e non più un soggetto solitario, avulso dalle sue relazioni, abbandonando, così, un individualismo triste e finalmente dando attuazione all'art. 2 della Costituzione".

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

servizi
Sisal

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma



ricariche
carte prepagate
con iban italiano



pagamenti
contributi Inps



Nuova vita del rifiuto, in Europa siamo i primi nel tasso di riciclo

Italia regina della circolarità

Nel riuso dei materiali solo la Francia ci precede

Negli ultimi anni, molte regioni stanno implementando strategie e regolamenti per far sì che i singoli cittadini rispettino le corrette modalità di riciclo dei rifiuti. Il nostro paese ha fatto grandissimi progressi nell'ultimo decennio e le prospettive future sono positive.

In particolare infatti, secondo quanto emerso dallo studio "Italia che Ricicla 2022" condotto da

Assoambiente, Associazione che rappresenta le imprese che gestiscono servizi ambientali e quelle dell'Economia Circolare, l'Italia risulta essere il primo paese europeo per tasso di riciclo dei rifiuti urbani e speciali. Il report presentato considera i dati relativi al 2020 e indica appunto che il tasso registrato in Italia è pari all'83,2%, nettamente superiore a quello della media europea di 39,2%. Anche rispetto ai paesi più grandi e sviluppati quali Spagna, Francia e Germania con un tasso rispettivamente del 60,5%, 54,4% e 44%, l'Italia detiene il primato europeo. Il report di Assoambiente ha dimostrato inoltre che, anche dal punto di vista del tasso di circolarità dei materiali (ovvero la percentuale di materiale che viene riciclato e successivamente reimmesso nell'economia) il nostro Paese si colloca al secondo posto. Sotto solo alla Francia (22,2%), con una differenza minima dello 0,6%. Questo recupero di materiali ed energia dai rifiuti contribuisce agli obiettivi di efficienza energetica italiani e consente di risparmiare risorse anche evitando emissioni provenienti da impianti alimentati a combustibili fossili. Germania e Spagna invece rimangono distanziate, con rispettivamente il 13,4% e l'11,2%. In generale comunque, il



risultato rimane sopra la media europea di 12,8%. Quali sono le regioni dove si ricicla di più? Considerando i dati presenti sul portale "Open" - la piattaforma di Anci e Conai che unisce tutti i dati sulla raccolta differenziata in Italia - il tasso di riciclo delle singole regioni è in aumento in tutto il territorio nazionale. Da notare il miglioramento di performance specialmente nelle regioni del Sud Italia.

Tuttavia, analizzando i dati a livello nazionale, risulta esserci una forte disparità tra le regioni italiane. Riportando le prime della classifica, Trento registra la quota più alta di raccolta differenziata, pari al 76,7%. Dunque, a seguire il Veneto (76,1%) c'è la Sardegna (74,3%) e la Lombardia (73,3%). In coda troviamo Sicilia (42,3%), Calabria (48,1%) e Lazio (52%). Nonostante i risultati positivi, per poter fare davvero affidamento sull'economia circolare del paese, sono ancora molte le cose da fare. In primis è necessario aumentare il numero di impianti di recupero e distribuirli in maniera equa sul territorio nazionale. A confronto con la Germania con circa 10.000 impianti attivi, l'Italia si posiziona seconda con circa 6.500 impianti di recupero. Sebbene gli

altri paesi europei registrano un numero inferiore, quelli in nostro possesso sono principalmente di piccola e media dimensione e collocati quasi esclusivamente al centro-nord, in particolare in Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna. Sebbene siamo primi in Europa in termini di tasso di riciclo dei rifiuti e secondi in termini di circolarità, sono ancora molti i rifiuti urbani e industriali che vengono esportati all'estero e recuperati. Circa 4,2 milioni di tonnellate. Per impedire questo fenomeno a diffondersi, il governo, tramite politiche volte a incentivare investimenti negli impianti stessi, può aumentare il volume dei rifiuti recuperati in Italia e allo stesso tempo aumentare i posti di lavoro. Ad oggi la sfida è dura, principalmente a causa della crisi energetica con la quale si sta registrando un forte aumento dei costi di luce e gas le cui conseguenze ricadono anche sulle aziende del settore.

(Fonte: <https://energia-luce.it/news/italia-leader-per-tasso-di-riciclo-rifiuti>)

Satelliti abbandonati ai rottami di missili quanta spazzatura sopra le nostre teste

Quando il rifiuto lo trovi in orbita

di Luisanna Tuti

Spesso, soprattutto nelle notti di luna piena, ci soffermiamo ad osservare le stelle che brillano in cielo, ma, raramente, (per fortuna) pensiamo a quanta spazzatura spaziale ruota intorno alle nostre teste. Studi dei vari Enti mondiali, preposti all'individuazione di detriti orbitali, ne hanno catalogati circa 9000 più grandi di 20cm, ma si calcola che ce ne siano migliaia da 10cm ad 1cm e miliardi da 0,1 ad 1cm. Queste rilevazioni sono effettuate con una tecnica "radar", inviando impulsi di microonde che ne percepiscono l'eco, calcolandone la distanza e la velocità. Alcuni radar sono in grado di ottenere addirittura delle immagini in dettaglio, mentre altri, soprattutto quelli metallici che riflettono la luce del sole, sono rilevabili anche con potenti telescopi. Le piccole dimensioni di questi rottami ci potrebbero trarre in inganno sulle conseguenze che possono produrre in una eventuale collisione ad orbita bassa con altro oggetto vacante. Gli esperti hanno calcolato che una particella di un grammo, data l'elevatissima velocità (circa 28mila km/h) scontrandosi, può generare l'effetto di un'auto lanciata in corsa. Sono i frammenti di circuiti elettronici di acciaio, di alluminio o di titanio che generano molto di frequente gravi danni alle Stazioni Spaziali o alle superfici degli Shuttle, tanto che la NASA ha rinforzato i propri moduli con strati di alluminio, per mettersi al riparo dalle conseguenze degli scontri. Il 22% dei 9000 rottami sono satelliti abbandonati, costruiti per usi militari; il 17% frammenti di razzi; il 13% bulloni o scaglie di vernice; il 43% particelle dovute a circa 150 esplosioni dovute ad esperimenti, per lo più, americani o russi, durante la messa a punto di armi anti-satelliti. Solo circa il 5% è originato da collisioni. Oggi, vari Enti in tutto il mondo sono impegnati per ridurre al minimo la produzione di detriti e per rimuovere quelli esistenti. Una mia considerazione personale sarebbe quella di uscire poco di casa e, in caso di necessità, girare sempre con un ombrello aperto... visto mai che riuscisse a bloccare qualche rottame?!



Parte da Milano 'No plastic challenge'

La competizione che aiuta la Terra

A Milano è stata ufficialmente lanciata la piattaforma 'No plastic challenge'. L'Accademia del Panino ha ospitato la presentazione di uno strumento innovativo che punta a coinvolgere aziende e consumatori nell'attuare comportamenti virtuosi per eliminare progressivamente l'utilizzo della plastica. A fare gli onori di casa la presidente di Panino Giusto, Elena Riva, che ha salutato l'arrivo della nuova piattaforma. Protagoniste del pomeriggio di incontro sono state infatti l'associazione Ami-Ambiente Mare Italia, Sos Logistica, che porta avanti nuove soluzioni affinché tutta la filiera

produttiva sia green, e il Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca. Come ha spiegato anche Alessandro Botti, presidente Ami, 'No plastic challenge' è "una piattaforma che trasforma in un gioco la riduzione della plastica e l'impegno individuale e collettivo di tutti noi nei confronti del problema". Il processo di gamification è utile a coinvolgere imprese e singoli cittadini. Non è un caso se è stata scelta la parola challenge, termine che porta immediatamente a un uso che soprattutto i giovanissimi fanno dei social network. E in effetti la piattaforma ha un

funzionamento simile: ci si iscrive, si crea un profilo, lo si personalizza e pian piano si possono guadagnare NoPlasticCoins partecipando attivamente a eventi che hanno come obiettivo la tutela dell'ambiente. Tra queste occasioni ci sono anche le call to action organizzate proprio da Ambiente Mare Italia: "Questa è la nostra 'Settimana verde' - ha detto ancora Botti - Stiamo colorando tutta la Penisola con 100 eventi in 12 regioni e coinvolgendo decine di migliaia di persone in iniziative di impegno civile di sensibilizzazione per la formazione di una nuova cultura ecologica". Il

cambiamento è un dovere. Lo ha sottolineato Luca Vecchio dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca, Dipartimento di psicologia, che ha collaborato alla realizzazione del progetto 'No plastic challenge'. "Si tratta di un problema enorme che non si può risolvere da soli. Richiede una collaborazione sia a livello scientifico sia multidisciplinare. Credo molto nella cooperazione con le imprese non per assolverle dalle loro responsabilità, ma per riuscire a promuovere insieme quel cambiamento di modello di sviluppo di forma di vita che rimane un compito difficile".

la Voce televisione

You Tube

seguici su

la Voce tv

Presentato il Rapporto annuale. Nel nostro Paese un business da oltre 2 miliardi

Videogiochi: in Italia e affari d'oro

La sottosegretaria Borgonzoni: "Faremo bandi ad hoc anche per le scuole"

"Il settore dei videogiochi sta vivendo una fase molto positiva, in Italia come nel resto del mondo. Siamo da diversi anni sopra i 2 miliardi di euro come giro d'affari del settore in Italia" - sono le parole di Talitha Malagò, direttrice generale di Iidea (Italian interactive digital entertainment associacion), che oggi, alla Casa del Cinema di Roma, ha illustrato il Rapporto annuale a cura dell'Associazione.

"I consumi nel 2022 - ha spiegato Malagò a margine della presentazione - sono stati tendenzialmente stabili, con una lievissima contrazione rispetto all'anno precedente che, però, si spiega con il fatto che siamo tornati alla vita di prima dopo le restrizioni collegate alla pandemia". In effetti, rispetto al 2021, il tempo di gioco medio è tornato a 7,52 ore settimanali rispetto alle 8,67 dell'anno precedente. Il numero di videogiocatori in Italia rimane comunque altissimo, pari a 14,2 milioni, con un'età compresa tra i 6 e i 64 anni. L'80,9% ha più di 18 anni, il 19,1% tra i 6 e i 17 anni e tra questi le donne sono il 42%.



Aumentano i lavoratori del settore

Anche la produzione in Italia registra dati molto positivi: *"Abbiamo un +30% di fatturato delle imprese italiane, un +50% degli addetti, una crescita dell'export soprattutto nei mercati extra UE, come ad esempio il Nord America"* - fa notare Talitha Malagò. L'industria nazionale in questo momento è in effetti caratterizzata dal passaggio da una realtà di start up a una di piccole e medie imprese, con

quattro imprese su dieci oggi rientrano nella definizione di PMI (nel 2021 erano il 30% e appena il 17% nel 2018). Mentre per quanto riguarda gli addetti alla produzione, i professionisti sono passati dai 1.600 del 2021 ai 2.400 del 2022. L'83% ha meno di 36 anni, mentre uno su quattro è donna.

Il fatturato generato dalle imprese di produzione si aggira nel 2022 tra i 130 e i 150 milioni di euro. E se il mercato europeo esce ridimensionato (dal 60% nel

2021 al 43%), è a beneficio di quello nordamericano, la cui incidenza sul totale passa dal 25% del 2021 al 40% del 2022. Limitato il peso dell'Italia, per quanto in leggero aumento (7%). *"Abbiamo in parte risentito della mancanza di forniture sul lato dell'hardware. Continua a crescere in maniera significativa invece tutta la parte di software e quindi di contenuto"* - fa notare Marco Saletta, presidente di Iidea. Le difficoltà di approvvigionamento infatti hanno rappresentato un ostacolo

del -7,7% rispetto al 2021, per un giro d'affari complessivo di 409 milioni di euro (18,5% del totale del mercato). *"Il mobile sta vivendo un momento di grandissimo sviluppo com'è ormai affermato da qualche anno"* - ha aggiunto Saletta facendo riferimento al fatto che i dispositivi mobile sono usati per il 69,7%, seguiti da console (45,8%) e PC (38%). *"La situazione in generale è molto positiva - ha concluso Malagò - e siamo convinti che con il supporto delle Istituzioni la nostra industria nazionale possa evolversi e diventare sempre più competitiva in questo scenario internazionale"*.

In effetti alla presentazione di oggi erano presenti anche Lucia Borgonzoni, sottosegretaria di Stato al ministero della Cultura, e Federico Mollicone, presidente della VII commissione Cultura, Scienza e Ricerca. *"Dopo tante fatiche siamo riusciti a dare il tax credit: sono già 21 milioni che abbiamo messo sul settore che possono splafonare, se le domande arrivassero in quantità maggiore - ha dichiarato Borgonzoni - Non è l'unico intervento che vogliamo fare: faremo*

dei bandi ad hoc anche per le scuole e stiamo studiando uno strumento che vorrei mettere in campo anche per l'animazione, che è il credito sportivo per dare finanziamenti a tasso super agevolati e, quando uno raggiunge degli obiettivi di consolidamento, vengono tolte alcune rate del prestito chiesto. I videogiochi sono sempre più importanti non solo dal punto di vista ludico" - ha affermato la senatrice. *"I videogiochi hanno compiuto un'operazione di grande fuoriuscita dal perimetro classico del gioco e questo rapporto lo dimostra - ha ribadito Mollicone -. Ormai è diventato un vero e proprio linguaggio, un lessico innovativo che ispira il cinema, fa da ponte con la letteratura: si pensi ad Assassin Creed, che viene da un romanzo ed è diventato un film. Il gioco può avere una applicazione assolutamente trasversale, ma senza fare l'errore di vendere i nostri creativi e i nostri informatici alle grandi aziende, altrimenti tra 5 anni non avremo più produzione in Italia in generale nel settore dell'audiovisivo"* - ha concluso.

Fonte Agenzia DIRE

La Luiss analizza l'impatto delle attività immersive nell'Education

Meta "studia" le tecnologie sull'apprendimento

Meta ha scelto l'Università Luiss Guido Carli di Roma per analizzare, grazie ad uno studio accademico, l'impatto che le tecnologie immersive stanno apportando nel settore dell'Education. Questa collaborazione rientra in un programma di ricerca europeo istituito da Meta che coinvolge 5 istituzioni accademiche, esperti e think-tank di altrettanti Paesi (tra cui l'università di Glasgow, l'ESADE di Barcellona, il France Immersive Learning e il Straightlabs in Germania).

Gli esperti hanno esaminato come le tecnologie immersive possano migliorare le esperienze di apprendimento, aumentare il tasso di occupazione dei giovani e contribuire alla formazione professionale dei manager del futuro.

Lo studio Luiss

L'iniziativa fa seguito ad una recente ricerca condotta dalla XR Association e dalla International Society for Technology in Education, secondo cui il 77% degli insegnanti crede che l'extended reality stimoli la curiosità e aumenti il coinvolgimento degli studenti in classe. Partendo da queste considerazioni, i ricercatori della Luiss hanno iniziato a sperimentare le capacità e le potenzialità delle tecnologie immersive nei diversi contesti educativi.

L'Università intitolata a Guido Carli, che ha già consegnato un

primo rapporto di ricerca, si è concentrata, in particolare, sulla misurazione dell'impatto della Virtual Reality (VR) nei processi di apprendimento e collaborazione in ambito manageriale.

Dodici ricercatori della Libera Università Internazionale degli Studi Sociali, hanno condotto, infatti, un test comparativo della durata di tre mesi tra realtà immersiva e ambiente 2D, al quale hanno preso parte circa 90 studenti del corso di Advanced Marketing Management dell'Ateneo.

Il test: virtual reality (vr) e 2d a confronto

Gli studenti, per un periodo di tre mesi, sono stati suddivisi in due gruppi e osservati mentre svolgevano alcune sessioni di teamworking online e discutevano un business case utilizzando le tecnologie immersive di Horizon Workrooms e quelle di un ambiente 2D. Ciascun gruppo ha sperimentato, in momenti diversi, entrambi gli ambienti di lavoro collaborativo. Uno dei gruppi ha interagito in Horizon Workrooms, l'altro con App 2D.

Al termine di ogni sessione gli studenti hanno valutato la dimensione sociale, comportamentale, cognitiva, emotiva e di outcome (prestazione o grado di rappresentazione durante un'interazione sulle piattaforme online) di ciascuno dei due ambienti di lavoro.



Credit photo: Luiss

I risultati

Da questo primo test è emerso che gli studenti percepiscono le interazioni in maniera più positiva e costruttiva, grazie alle tecnologie immersive, rispetto agli ambienti 2D.

Le tecnologie immersive incentivano positivamente le dimensioni sociali, comportamentali ed emotive dell'esperienza. Rispetto agli ambienti 2D gli studenti si sono sentiti maggiormente consapevoli della propria presenza online e più connessi con gli altri, con una conseguente maggiore predisposizione collaborativa e partecipativa nel meta-ambiente.

Uno dei risultati più significativi del test è la capacità delle tecnologie VR di generare un grande senso di telepresenza e separazione rispetto alla dimensione fisica:

gli studenti hanno, infatti, sottolineato come negli spazi virtuali si siano sentiti molto più 'dentro l'ambiente che stavano vedendo e ascoltando' e 'coinvolti e immersi nell'esperienza', rispetto agli ambienti 2D.

Valutazioni e possibili applicazioni

"Crediamo che il metaverso avrà un impatto significativo nel campo dell'education, come dimostra il nostro studio accademico - hanno dichiarato Simona Romani, Dean della Graduate School dell'Università Luiss, e Marco Francesco Mazzù, Professor of Practice di Marketing dell'Università Luiss - In qualità di ricercatori dobbiamo ora concentrare i nostri sforzi nello studio rigoroso di più dimensioni, per garantire la massima efficacia in diversi contesti di apprendimento. In parallelo con la

ricerca, infatti, stiamo attivamente sperimentando nuove forme di uso delle tecnologie al servizio dell'education stimolando in maniera costante la curiosità e l'immaginazione delle nostre studentesse e dei nostri studenti per coinvolgerli al meglio in nuove esperienze di apprendimento, complementari ad una efficace applicazione della didattica tradizionale".

Meta per l'istruzione e la formazione

"Le tecnologie immersive oggi vengono già utilizzate per insegnare e apprendere in modi nuovi ed entusiasmanti e hanno un enorme potenziale per trasformare il mondo dell'istruzione e della formazione - ha dichiarato Angelo Mazzetti, Responsabile Affari Istituzionali di Meta in Italia -. I primi studi accademici hanno rilevato che la VR può migliorare positivamente una serie di operazioni legate all'apprendimento, come la comprensione, la memorizzazione delle conoscenze, il coinvolgimento degli studenti, il livello di attenzione e la motivazione. Partnership come quella siglata con i ricercatori della Luiss Guido Carli, sono importanti per comprendere e sfruttare queste opportunità".

Su questo tema si è pronunciato anche Nick Clegg, Presidente di Meta per gli Affari Globali, che ha delineato le quattro aree chiave d'intervento prioritarie per Meta nel settore dell'istruzione e della formazione. Centrali saranno la riprogettazione delle lezioni scolastiche, gli incontri tra insegnanti e studenti in spazi virtuali condivisi, la formazione professionale pratica e le nuove opportunità di apprendimento a lungo termine.

Fonte www.dire.it

Sanzioni e squalifiche, Gravina punta sulla linea dura

Basta violenza contro gli arbitri

Penalizzazioni per club con dirigenti colpevoli

L'approvazione delle modifiche al Codice di Giustizia in caso di condotte violente nei confronti dei direttori di gara, l'approvazione delle norme per conciliare gli effetti dell'impatto potenziale del 'Codice di Crisi d'Impresa' con le norme federali a tutela del valore della competizione sportiva, l'istituzione di una Divisione professionistica autonoma per la Serie A femminile nell'ambito della FIGC, la partecipazione delle cosiddette 'Seconde squadre' ai campionati professionistici. Questi gli argomenti principali affrontati nella riunione odierna del Consiglio Federale.

Violenza sugli arbitri

"Abbiamo raddoppiato tutte le sanzioni edittali, inserendo una novità: nel caso in cui ad aggredire arbitri siano coinvolti dirigenti, sono previsti dei punti di penalizzazione in capo alla società, minimo due punti. Basta violenza sugli arbitri" - queste le parole del presidente federale Gabriele Gravina, a seguito dell'approvazione della normativa che prevede il raddoppio del minimo edittale per chi si macchia di simili e deprecabili comportamenti, equiparando lo sputo a condotta violenta e prevedendo la sanzione minima di due anni di squalifica/inibizione (precedentemente prevista in un anno), mentre per le condotte violente che provocano lesione personale accertata da referto medico il minimo edittale passa da due anni a quattro anni. Aumentate del doppio anche le sanzioni minime previste per le condotte ingiuriose o irraguardose nei confronti degli arbitri. Il presidente si è inoltre congratulato con il nuovo presidente dell'Aia, Carlo Pacifici, eletto durante l'Assemblea di domenica scorsa.

Euro 2032

Il presidente ha poi relazionato i consiglieri dell'avvenuta consegna del dossier per l'organizzazione della fase finale di UEFA EURO 2032, specificando le 10 città individuate, Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Torino e Verona, e sottolineando come la città di Palermo continuerà a essere coinvolta nell'iter a supporto della candidatura.

Serie A Femminile

Nell'ambito dello sviluppo dell'ambito professionistico del calcio femminile, il Consiglio ha approvato una delibera per la creazione dal 1° luglio 2023 di un nuovo soggetto "Divisione Professionistica Serie A femminile", dotato di autonomia



gestionale e amministrativa, cui delegare l'organizzazione delle relative competizioni (Serie A femminile; Coppa Italia; Supercoppa italiana; primo livello del Campionato Primavera), la cui sede è confermata presso la sede FIGC. "Costituire una divisione professionistica che è l'anticamera di una Lega - ha spiegato Gravina -. Con questa divisione il calcio femminile comincia ad acquisire una vera e propria autonomia".

Seconde Squadre

"Sull'introduzione delle seconde

squadre in Lega Pro dal prossimo anno - ha proseguito Gravina -, abbiamo ribadito le considerazioni positive di tutto il sistema calcistico al riguardo. Oggi modificare l'assetto così come è previsto dalla Lega Pro non è possibile". Sulla riforma complessiva delle norme attualmente in vigore, ci si dovrà necessariamente aggiornare a valle di una successiva delibera assembleare della Lega Pro che consenta il sovrannumero in Serie C. Di conseguenza, resta valida la normativa attualmente in vigo-

re che prevede l'alternanza nei possibili ripescaggi.

Codice di crisi d'impresa

Come anticipato dal presidente Gravina nella riunione del mese di marzo, il Consiglio Federale ha approvato un pacchetto di norme, che incidono sia sulle Noif sia sulle Licenze Nazionali, per conciliare la normativa federale a tutela del valore della competizione sportiva con l'impatto potenziale del Decreto Legislativo n. 14 del 12 gennaio 2019 (cosiddetto "Codice della Crisi d'Impresa"), che consente la continuità aziendale sia forma diretta che in forma indiretta. Ravvisata e ribadita la necessità della Federazione di garantire l'equilibrio economico-finanziario dei Club, nella formulazione delle norme, è stata ribadita la specificità dell'ordinamento sportivo rispetto a quello statale, con indicazioni particolarmente stringenti sia in fase di iscrizione ai campionati che nel prosieguo dell'attività gestionale nel corso della stagione sportiva.

Il presidente della Lega calcio Serie A Casini interviene sulla scelta "saudita"

Il 'caso' della Supercoppa in Arabia

Nelle settimane scorse la Lega calcio Serie A aveva fatto parlare di sé per la decisione di disputare all'estero, in Arabia Saudita, le prossime edizioni della Supercoppa italiana. La polemica era nata soprattutto sull'onda delle contestazioni da parte di quelle associazioni che si occupano da sempre di tutela dei diritti umani.

"Lo sport è sempre stato uno strumento fondamentale per promuovere valori a tutti i livelli" - ha spiegato il presidente della Lega, Lorenzo Casini, ospite della trasmissione radiofonica "Radio anch'io Sport" -.

L'importante è che, dove ci fossero contesti con ombre, gli eventi non diventino una forma di endorsement rispetto a scelte politiche



parte di altre Leghe europee (come nel caso della Ligue1 francese o della Bundesliga tedesca, nda)".

non condivise... Però ricordo - ha aggiunto il n. 1 della massima serie tricolore - che l'Italia ha rapporti, a tutti i livelli (principalmente economico-industriali) con l'Arabia Saudita. Da quando è nata la Supercoppa si è giocata fondamentalmente all'estero, è una occasione per esportare il calcio italiano. Non mi sento di dire che sia una scelta innovativa, non a caso avviene anche da

parte di altre Leghe europee (come nel caso della Ligue1 francese o della Bundesliga tedesca, nda)".

Le Coppe del Mondo in esposizione per aiutare la lotta ai tumori del seno

La Figc sostiene Race For The Cure

La Federazione Italiana Giuoco Calcio si conferma al fianco di Komen Italia nella lotta ai tumori al seno.

In occasione della XXIV edizione della 'Race for the Cure', la più grande manifestazione al mondo per la lotta ai tumori al seno in programma a Roma da giovedì 4 a domenica 7 maggio, nell'area del Circo Massimo la FIGC allestirà un proprio stand in cui verranno esposti alcuni dei trofei vinti dalla Nazionale, dalle Coppe del Mondo del 1982 e del 2006 alla Coppa del Campionato Europeo del 2021. E i più piccoli avranno la possibilità di incontrare Oscar, la mascotte disegnata da Carlo Rambaldi, un cucciolo di pastore maremmano-abruzzese dalla faccia tenera e simpatica che dal giugno 2021 accompagna le Nazionali Azzurre in tutte le loro avventure e che un mese fa a Napoli ha fatto il suo debutto ufficiale sugli spalti dello stadio 'Diego Armando Maradona' in occasione del match tra Italia e

RACE FOR THE CURE

Inghilterra.

La FIGC, che 'schiera' come ambasciatrici della prevenzione le calciatrici della Nazionale Femminile, per la prima volta formerà anche una squadra aperta a tutti che domenica 7 maggio parteciperà alla Race (per iscriversi alla 'Squadra Azzurra FIGC'), il momento più importante della manifestazione che quest'anno, oltre alla tradizionale passeggiata di 2 km e alla corsa di 5 Km aperta a tutti, includerà per la prima volta un percorso di 8 Km riservato agli atleti competitivi. Ogni giorno, dalle ore 10 alle ore 20, negli oltre 100 stand e negli spazi dedicati che la Komen Italia allestirà al Circo Massimo sarà possibile partecipare gratuitamente ad attività di sport, fitness, sana alimentazione, benessere psicologico, intrattenimento e a conferenze sui temi della salute e della prevenzione. L'elemento centrale sarà il Villaggio della Salute, dove verranno offerti esami diagnostici gratuiti di screening per le principali patologie femminili, in particolare a donne che vivono in condizioni di fragilità sociale o economica. Dopo la cerimonia di premiazione, due novità per questa XXIV edizione: l'apertura prolungata fino alle ore 16 del Villaggio Race con musica e intrattenimento a cura di Radio Globo e il PinkNic, un pranzo all'aperto in collaborazione con Fondazione Campagna Amica per incoraggiare scelte di sana alimentazione e preferenza ai prodotti stagionali. Nel Villaggio Race come sempre ci sarà poi un'area di incontro dedicata alle 'Donne in Rosa' - le vere protagoniste della manifestazione. Grazie alle loro coraggiose testimonianze e alla condivisione delle loro esperienze, le Donne in Rosa hanno sensibilizzato l'opinione pubblica sull'importanza della diagnosi precoce e generato negli anni un cambiamento culturale nell'approccio alla malattia, trasferendo forza e speranza alle 56.000 donne che ogni anno in Italia si confrontano con il tumore del seno.

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

CAVALLINO MATTO

CERVETERI
Piazza Risorgimento 7
06 9952264 - 348 9201993

facebook Like Instagram [cavallinomattocerveteri](https://www.instagram.com/cavallinomattocerveteri)



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.

L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Venti spaziali ultraveloci plasmano l'evoluzione delle galassie

Più "Ufo" per tutti

Ultra-fast outflows rilevati in un Agn su tre

Si chiamano Ufo, ma gli alieni non c'entrano. Sono gli ultra-fast outflows: venti spaziali che emergono dai dintorni dei buchi neri supermassicci e spirano a velocità vicine a quella della luce. Un gruppo internazionale di ricerca ha esplorato questo fenomeno ancora poco compreso, andando alla caccia di queste emissioni di gas, fondamentali per capire i meccanismi che regolano il comportamento dei buchi neri supermassicci nella loro fase attiva.

Il progetto di ricerca si chiama Subways (Supermassive black hole winds in the X-rays) e i primi risultati sono stati pubblicati a fine febbraio in due paper su *Astronomy & Astrophysics*. Il primo di questi, in particolare, a guida di studiosi dell'Università di Bologna e dell'Istituto nazionale di astrofisica, si basa principalmente su dati ottenuti al telescopio spaziale Xmm-Newton dell'Esa.

Gli studiosi hanno analizzato 22 nuclei galattici attivi (Agn): le regioni che circondano i buchi neri supermassicci al centro delle galassie e che, quando i buchi neri sono in fase attiva, emettono enormi quantità di radiazioni su tutto lo spettro elettromagnetico. Dall'indagine è emerso che in circa il 30 per cento dei nuclei galattici attivi analizzati sono presenti venti spaziali che viaggiano a velocità tra il 10 e il 30 per cento della velocità della luce.

«Questi risultati ci permettono di stabilire con maggiore certezza che una parte rile-

vante dei nuclei galattici attivi ospita venti ultraveloci chiamati Ufo, ultra-fast outflows» - spiega Marcella Brusa, professoressa dell'Università di Bologna e associata Inaf, e coordinatrice dell'intero progetto Subways. «E abbiamo potuto confermare che l'intensità di questi flussi di gas è sufficiente per cambiare in modo significativo l'ecosistema delle loro galassie».

Tra un buco nero supermassiccio e la galassia che lo circonda esiste infatti una stretta relazione che influenza in modo reciproco la loro formazione e la loro evoluzione. I meccanismi che animano questa relazione reciproca sono ancora poco compresi, ma tra gli ingredienti chiave potrebbero esserci proprio i venti ultraveloci emessi dai nuclei galattici attivi. Queste potenti emissioni nascono infatti quando parte del gas del disco di accrescimento viene espulso verso l'esterno, trasferendo così una parte della materia e dell'energia prodotta verso lo spazio interstellare: un meccanismo, questo, che ha importanti implicazioni per regolare il processo di formazione delle stelle.

«Parliamo di gas con composizione solare» - aggiunge Giorgio Lanzuisi dell'Inaf, coautore dei due studi pubblicati su *Astronomy & Astrophysics* - quindi nuclei di idrogeno, elio e tutti gli altri elementi più pesanti, ma che essendo altamente ionizzato è osservabile solo nelle transizioni degli elementi più pesanti come il

ferro». Per riuscire a rilevare gli Ufo vengono infatti analizzati in particolare gli spettri emessi nella banda dei raggi X, alla ricerca di assorbimenti prodotti dalla presenza di materiali altamente ionizzati quali, appunto, il ferro: un fenomeno dovuto alle temperature estreme - fino a decine di milioni di gradi - che si generano in prossimità dei buchi neri supermassicci. Con questo obiettivo, gli studiosi di Subways sono riusciti a ottenere 1,6 milioni di secondi di osservazione (più di diciotto giorni) con il telescopio spaziale per i raggi X dell'Esa Xmm-Newton. Hanno così esplorato 17 nuclei galattici attivi nell'universo relativamente vicino (tra circa 1,5 e 5 miliardi di anni luce di distanza), a cui hanno aggiunto i dati di altri 5 Agn, già raccolti in osservazioni precedenti.

«Queste osservazioni ci hanno permesso di ottenere nuove prove indipendenti dell'esistenza di materia altamente ionizzata che viene espulsa dalle regioni più interne dei nuclei galattici attivi a velocità vicine a quella della luce» - dice Gabriele Matzeu, ricercatore all'Università di Bologna, associato Inaf e primo autore del paper che presenta i risultati sulla statistica degli Ufo. «Sono esiti che ci hanno permesso di conoscere più da vicino questi venti ultraveloci e di capire meglio il loro ruolo nel plasmare il processo di evoluzione delle galassie».

Tratto da Media.Inaf.it

Una risposta viene dai pianeti extrasolari

Lo studio è stato pubblicato oggi su Nature

L'acqua sulla Terra: un romanzo di formazione

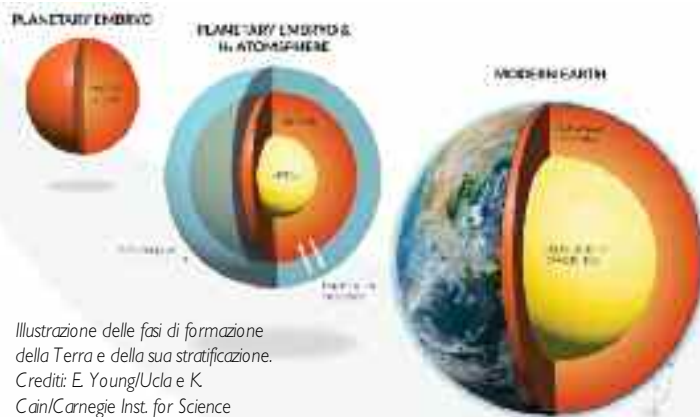


Illustrazione delle fasi di formazione della Terra e della sua stratificazione. Crediti: E. Young/Ucla e K. Cain/Carnegie Inst. for Science

Da dove arriva l'acqua presente sulla Terra? All'ipotesi più accreditata, ovvero che provenga da meteoriti e asteroidi, si affianca ora una nuova teoria. Sono gli esopianeti - oggi ne conosciamo oltre cinquemila - a fornire il nuovo scenario che potrebbe spiegare una delle caratteristiche distintive della Terra, come appunto l'abbondanza di acqua. Sembra infatti che la presenza di acqua terrestre possa avere origine dall'interazione tra le atmosfere ricche di idrogeno e gli oceani di magma dei planetesimi dai quali ha preso forma la Terra nell'epoca della sua formazione. È quanto afferma un nuovo studio, appena pubblicato su *Nature*, firmato da Edward Young e Hilke Schlichting dell'Università della California a Los Angeles (Ucla) e da Anat Shahar del Carnegie Science Institute di Washington.

Per decenni, ciò che sapevamo sulla formazione dei pianeti si basava principalmente sulla conoscenza del Sistema solare. Sebbene siano attivi dibattiti sulla formazione dei giganti gassosi come Giove e Saturno, è ampiamente riconosciuto che la Terra e gli altri pianeti rocciosi si siano formati a partire dal disco di polvere e gas che circondavano il nostro Sole nella sua giovinezza. In questa fase, oggetti sempre più massicci si scontravano l'uno contro l'altro mentre piccoli planetesimi, sempre più grandi e più caldi, si fondevano in un vasto oceano di magma a causa del calore delle collisioni e degli elementi radioattivi. Con il tempo il pianeta si è raffreddato e il materiale più denso è sprofondato verso l'interno della Terra, creando tre strati distinti concentrici: il nucleo metallico, il mantello roccioso e la crosta terrestre. Lo sviluppo delle conoscenze sugli esopianeti nell'ultimo decennio sta ora suggerendo un nuovo approccio alla formulazione dei modelli di formazione della Terra.

«Le scoperte sugli esopianeti ci hanno permesso di comprendere meglio quanto sia comune che i pianeti appena formati siano circondati da atmosfere ricche di idrogeno molecolare durante i primi diversi milioni di anni di crescita» - spiega Shahar, coautrice dello studio. «Alla fine questi involucri di idrogeno si dissipano, ma lasciano impronte digitali sulla composizione del giovane pianeta».

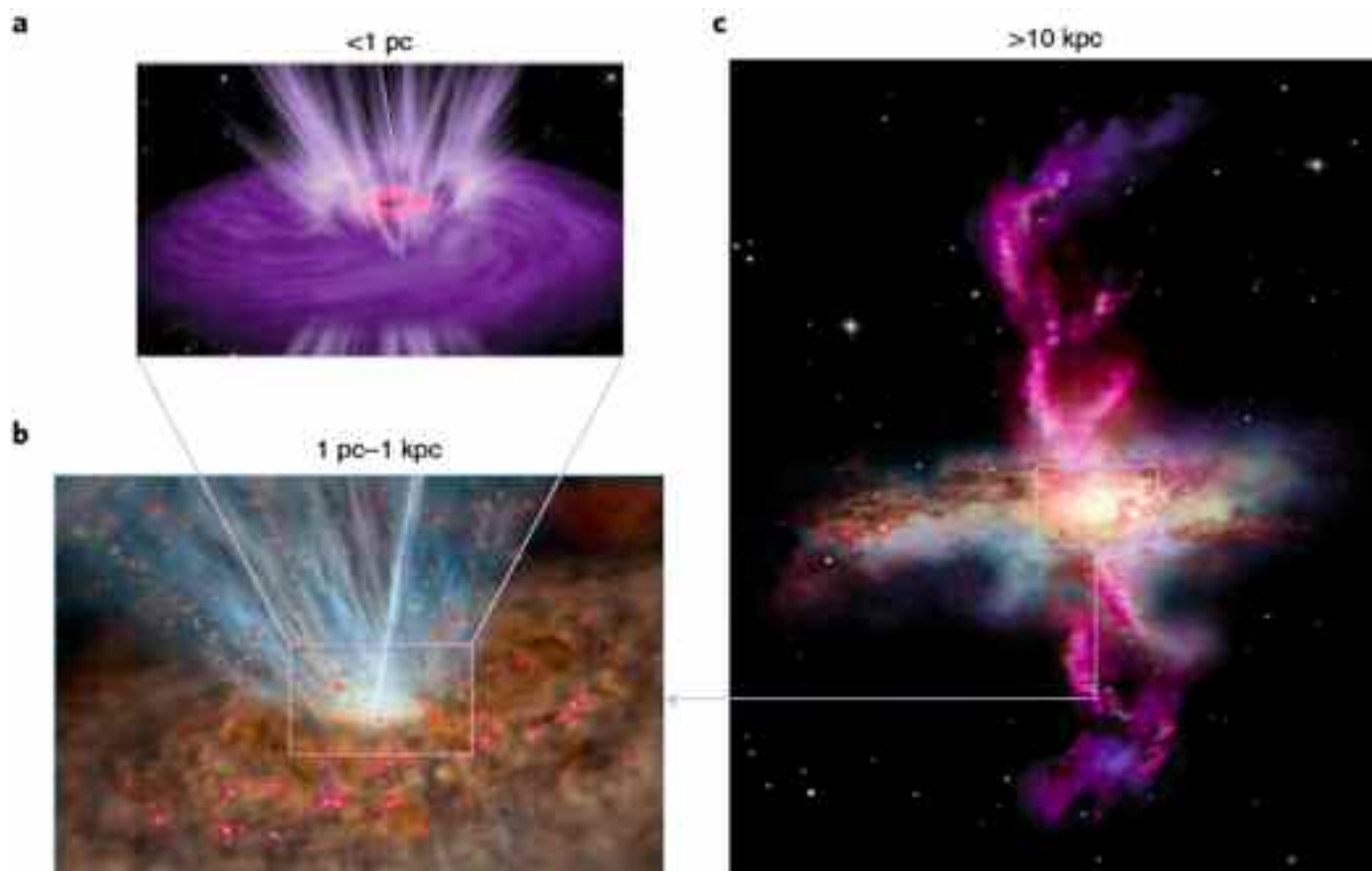
In base a queste nuove informazioni, sono stati sviluppati nuovi modelli per la formazione e l'evoluzione della Terra, e in effetti i ricercatori sono stati in grado di dimostrare che, durante le fasi primordiali, le interazioni tra l'oceano magmatico e una proto-atmosfera molecolare di idrogeno potrebbero aver dato origine ad alcune delle caratteristiche della Terra, come l'abbondanza di acqua e il suo stato complessivamente ossidato.

Analizzando tramite questi modelli lo scambio di materiali tra atmosfere di idrogeno molecolare e oceani magmatici, con la combinazione di venticinque diversi composti e diciotto diversi tipi di reazioni, sono stati ottenuti dati preziosi sulla possibile storia della formazione della Terra.

Le interazioni tra l'oceano di magma e l'atmosfera nella Terra simulata hanno portato al movimento di grandi masse di idrogeno nel nucleo metallico, l'ossidazione del mantello e la produzione di grandi quantità di acqua. Anche se tutto il materiale roccioso che si è scontrato per formare il pianeta in crescita fosse stato completamente disidratato, sarebbero state proprio queste interazioni a generare moltissima acqua. Altre fonti d'acqua, osservano gli autori delle simulazioni, sarebbero comunque possibili, ma non necessarie per spiegare lo stato di idratazione attuale della Terra.

«Questa è solo una delle possibili spiegazioni dell'evoluzione del nostro pianeta - conclude Shahar - ma è una spiegazione che stabilisce un importante legame tra la storia della formazione della Terra e i più comuni esopianeti scoperti in orbita attorno a stelle lontane».

Rossella Spiga - Tratto da Media.Inaf.it



Rappresentazione artistica di venti da Agn, con evidenziate le diverse scale spaziali interessate dal fenomeno. Il vento si propaga a partire dalle regioni più interne e vicine al buco nero centrale (< 1 pc; a), attraverso il mezzo interstellare (1 pc-1 kpc; b), fino ai confini della galassia ospite (> 10 kpc; c). Figura adattata da Ciccone et al. 2018, *Nature Astronomy* 2, 176

Blue Power

ENTRA IN BLUEPOWER

+39 075 9275963

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)

Fax: 075904308

email: info@bluepowersrl.it

Il terzo album della cantautrice britannica sarà pubblicato su etichetta BMG il 14 luglio

“You & I” il ritorno di Rita Ora



Nei giorni scorsi, la cantautrice di fama internazionale Rita Ora (acclamata dalla critica con oltre 10 miliardi di stream) annuncia il suo atteso terzo album “You & I” (in uscita il 14 luglio con BMG con cui l’artista ha firmato una partnership e che la vedrà proprietaria di tutte le sue future registrazioni master esercitando un controllo artistico in un modo che non aveva mai avuto in precedenza). “You & I” dimostra di essere il progetto più diaristico dell’artista che ha co-scritto ogni traccia dell’album. Lavorando con il produttore esecutivo Oak Felder (Ariana

Grande, Nicki Minaj, Alicia Keys, Usher), Rita ha creato un album concettualmente intrecciato per indicare i diversi capitoli della sua relazione d’amore. Un disco vivace su come ci si sente ad innamorarsi perdutamente e istintivamente di qualcuno. Dance/Electronic Songs di Billboard e un # 3 Canzone Billboard Hot 100 con “Black Widow” di Iggy Azalea. Rita reciterà presto al fianco di Jamie Foxx e Robert De Niro nel film in uscita Tin Soldier e si unirà a Brandy nel sequel di The Descendants, The Rise of Red su Disney+.

Neffa, arriva la ristampa di “Chicopisco” in vinile
Pubblicato per la prima volta in CD nel 1999, “Chicopisco” è l’unico EP mai realizzato dal cantante Giovanni Pellino meglio conosciuto come Neffa. “Chicopisco” che di fatto è il suo ultimo lavoro Hip-Hop, torna oggi in vinile pubblicato da Aldebaran Records in collaborazione con Pick Up Records e Universal. Per chi ama i suoni del funk Anni ’70 ed ha seguito il protagonista dell’album sin dai suoi esordi rap, questo lavoro rappresenta un titolo imperdibile. Il disco è com-

posto da cinque brani prodotti dallo stesso Neffa (eccetto “L’incognita”, prodotta da Fritz da Cat), traccia che è un remix di “XYZ” che compare anche nel disco di Fritz da Cat “Novecinquanta”. Una forte presenza di liriche cantate, dimostra come questo lavoro sia un primo passo verso l’imminente svolta soul. In particolare quelli di “Stare al mondo” e “L’incognita”, ma anche “Gran Finesse” che spicca per un’importante presenza dell’effetto vocoder. Per il remix di “XYZ” Neffa non segue l’abituale procedura che si segue in questi casi. Sceglie - infatti - di

ri-cantare lo stesso brano sulla rivisitazione di Fritz da Cat, modificando però l’interpretazione e il testo. Per questa nuova edizione, Aldebaran Records ha previsto 500 copie in edizione limitata numerate a mano, vinile nero 180 gr. 45 RPM per garantire una maggiore dinamica dell’ascolto.

Oggi in tv Domenica 23 aprile

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	11
06:00 - A Sua immagine	06:00-Rai-News24	06:00 - Fuori Orario. Cose (mai) viste	06:00 - IERI E OGGI IN TV	06:00 - PRIMA PAGINA TG5	06:55 - COTTO E MANGIATO - IL MENU'
06:30 - UnoMattina in famiglia	07:00-Igiganti	07:00 - Sorgente di vita	06:15 - IERI E OGGI IN TV	06:15 - PRIMA PAGINA TG5	07:06 - SUPER PARTES
07:00 - Tg1	07:25-InsideGemelli	07:30 - Sulla via di Damasco	06:25 - TG4 - L'ULTIMA ORA MATTINA	06:31 - PRIMA PAGINA TG5	07:37 - PIXIE E DIXIE - IL VENDICATORE SPAZIALE
08:00 - Tg1	07:50-Illuminate	08:00 - Agora' Weekend	06:45 - CONTROCORRENTE	06:46 - PRIMA PAGINA TG5	07:44 - BUGS BUNNY - NOZZE DIABOLICHE - DIAVOLO INDEMONIATO
09:00 - Tg1	08:50-Tg2Dossier	09:00 - Mi manda Rai - Tre	07:40 - NATI IERI - SCELTE A RISCHIO/GUARDIE E LADRI	07:00 - PRIMA PAGINA TG5	07:50 - BUGS BUNNY - LA PROPRIETA' IN COMUNE
09:35 - Tg1 L.I.S.	09:30-Radio2HappyFamily	10:20 - O anche no	10:00 - CASA VIANELLO XI - LA CORRIDA	07:15 - PRIMA PAGINA TG5	07:57 - SIAMO FATTI COSI' - ESPLORANDO IL CORPO UMANO - LA RESPIRAZIONE
09:40 - Paesi che vai	11:00-RaiTgSportGiorno	10:50 - Timeline	10:25 - DALLA PARTE DEGLI ANIMALI	07:30 - PRIMA PAGINA TG5	08:27 - SIAMO FATTI COSI' - ESPLORANDO IL CORPO UMANO - IL CERVELLO
10:30 - A Sua immagine	11:15-CitofonareRai2	11:05 - Tgr Est - Ovest	11:55 - TG4 - TELEGIORNALE	07:45 - PRIMA PAGINA TG5	08:57 - THE MIDDLE - IL GIORNO DEL RINGRAZIAMENTO VII
10:55 - Santa Messa	13:00-Tg2Giorno	11:25 - Tgr Region - Europa	12:20 - METEO.IT	07:55 - TRAFFICO	09:22 - THE MIDDLE - LA CONVENTION
12:00 - Recita del Regina Coeli da Piazza San Pietro	13:30-Tg2Motori	12:00 - Tg3	12:26 - POIROT NON SBAGLIA - 1 PARTE	07:58 - METEO.IT	09:45 - THE GOLDBERGS - LA GIORNATA PADRE-FIGLIA
12:20 - Linea Verde	14:00-IIProvinciale	12:25 - Tgr Mediterraneo	13:17 - TGCOM	08:44 - METEO.IT	10:10 - THE GOLDBERGS - SERATA POKER
13:30 - Tg1	14:50-DreamsRoad	12:55 - Tg3 L.I.S.	13:19 - METEO.IT	08:45 - IL SACRO GRAAL - TRA FATTI E CONGETTURE	10:40 - THE GOLDBERGS - SCHWARTZ L'ALLIGATORE
14:00 - Domenica In	15:40-Ciclismo,Liegi-Bastogne-Liegi	13:00 - Il posto giusto	13:23 - POIROT NON SBAGLIA - 2 PARTE	10:00 - SANTA MESSA	11:05 - MOM - IL RIFUGIO PER SENZATETTO
17:15 - Tg1	17:20-DomenicaDribbling	14:00 - Tg Regione	14:32 - ENERGIE IN VIAGGIO - IL MEGLIO DI..	10:50 - LE STORIE DI MELAVERDE	11:35 - MOM - UNA BRUTTA NOTIZIA
17:20 - Da noi... a ruota libera	18:00-Tg2L.I.S.	14:15 - Tg3	15:30 - TG4 - DIARIO DELLA DOMENICA	12:00 - MELAVERDE	12:00 - MOM - COME UN POMODORO
18:45 - L'eredita' Weekend	18:05-RaiTgSportdellaDomenica	14:30 - 1/2 h in piu'	16:30 - DYNASTIES - L'AVVENTURA DELLA VITA - MACACHI - IL PARTE	13:00 - TG5	12:25 - STUDIO APERTO
20:00 - Tg1	18:25-90°Minuto	16:00 - 1/2 h in piu' - Il mondo che verra'	17:00 - IL SENTIERO DELLA RAPINA - 1 PARTE	13:39 - METEO.IT	12:58 - METEO.IT
20:35 - Affari tuoi	19:00-90°Minuto-Tempisupplementari	16:30 - Rebus	17:38 - TGCOM	13:41 - L'ARCA DI NOE'	13:00 - SPORT MEDIASET - XXL
21:25 - La sposa	19:45-S.W.A.T.	17:15 - Kilimangiaro - Di nuovo in viaggio	17:40 - METEO.IT	14:00 - BEAUTIFUL - 1aTV	14:00 - E-PLANET
23:45 - Tg1 Sera	20:30-Tg2	19:00 - Tg3	17:44 - IL SENTIERO DELLA RAPINA - 2 PARTE	14:30 - BEAUTIFUL - 1aTV	14:31 - PRE GARA FORMULA E
23:50 - Speciale Tg1	21:00-CrosswordMysteries:Uncruciverbada morire	19:30 - Tg Regione	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	15:00 - TERRA AMARA II - 159 - II PARTE - 1aTV	15:00 - CAMPIONATO FORMULA E - BERLINO
01:00 - Che tempo fa	22:40-LaDomenicaSportiva	20:00 - Che tempo che fa	19:45 - TG4 ULTIM'ORA	15:35 - TERRA AMARA II - 160 - 1aTV	16:31 - L'ORSO YOGHI - 1 PARTE
01:05 - Sottovoce	01:05-Checkup	23:30 - Tg3 Mondo	19:50 - TEMPESTA D'AMORE - 39 - PARTE 3 - 1aTV	16:30 - VERISSIMO	17:15 - TGCOM
01:35 - Applausi	01:55-Appuntamentoalcinema	23:55 - Meteo 3	20:30 - CONTROCORRENTE	18:45 - AVANTI UN ALTRO STORY	17:18 - METEO.IT
02:35 - Rai - News24	02:00-Rai-News24	00:00 - 1/2 h in piu'	21:20 - ZONA BIANCA	19:57 - TG5 PRIMA PAGINA	17:21 - L'ORSO YOGHI - 2 PARTE
		01:30 - 1/2 h in piu' - Il mondo che verra'	00:52 - I PICCOLI MAESTRI - 1 PARTE	20:00 - TG5	18:22 - METEO
		02:00 - Fuori Orario. Cose (mai) viste	01:50 - TGCOM	20:38 - METEO.IT	18:30 - STUDIO APERTO
			01:52 - METEO.IT	20:40 - PAPERISSIMA SPRINT	18:59 - STUDIO APERTO MAG
			01:56 - I PICCOLI MAESTRI - 2 PARTE	21:20 - LO SHOW DEI RECORD	19:30 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE - L'ULTIMA MINIATURA - I PARTE
			03:05 - TG4 - L'ULTIMA ORA NOTTE	00:25 - TG5 - NOTTE	20:27 - LE IENE PRESENTANO: INSIDE
			03:27 - ENFANTASME	00:59 - METEO.IT	23:55 - PRESSING
			05:08 - I RAGAZZI DELLA 3C III - DIECI ANNI DOPO	01:00 - PAPERISSIMA SPRINT	01:50 - E-PLANET
				01:27 - IL GIUDICE MASTRANGELO - LA SPOSA SIRENA	02:20 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
				03:07 - SOAP	02:32 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
					02:53 - CAMPIONATO FORMULA E - BERLINO
					03:53 - REWIND
					05:06 - COP GAME - GIOCHI DI POLIZIOTTO

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27
00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Sei stato avvertito del contenuto di questa testata legale? Via della Giuliana, 27 00195 Roma - sede operativa: via Alfana, 39 00191 Roma

la foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

la Voce ON LINE

quotidianolavoce.it

lontano dal solito, vicino alla gente

Esce il doppio progetto editoriale e discografico di Vincenzo Greco “Fino a tardi”: ricordando Battiato

Per la prima volta un autore si lancia in un doppio e complementare percorso interpretativo della carriera artistica di Franco Battiato. Vincenzo Greco, in musica conosciuto col nome d'arte di Evocante, lo fa con una operazione editoriale e discografica pubblicando contemporaneamente il libro “Battiato. Una ricostruzione sistematica. Percorsi di ascolto consapevole”, con prefazione di Stefano Pio, figlio di Giusto Pio, coautore con Battiato di ben 128 brani, edito dalla Arcana, e l'album di cover “Fino a tardi. Viaggi sonori con Battiato”. Entrambi i prodotti (il disco già nei negozi e il libro il prossimo 14 nelle librerie), seguono la stessa impostazione, ovvero ricostruire il percorso di Battiato interpretandolo come un sistema completo e coerente, con parti interrelate tra loro, e quindi legando tra loro brani



Nella foto, la copertina del volume

a seconda di varie comunanze, che possono essere il tema del brano o certe sonorità o assonanze di qualsiasi tipo. Riarrangiare alcuni brani di Battiato è servito all'autore a verificare le ipotesi interpretative contenute nel libro: il disco di cover, ma sarebbe meglio dire di individuazione di percorsi, iniziato come operazione privata, non destinata a un pubblico, ha assunto invece la dignità e la veste di pubblicazione a seguito del successo riscosso in alcuni concerti in cui Evocante ha proposto, a piccole dosi, tali brani. L'album, dove prevale molto l'aspetto elettronico (dieci brani in tutto), cerca di rispecchiare le varie anime di Battiato, da quella sperimentale (“Aria di rivoluzione”, “Sequenze e frequenze”, “Da Oriente a Occidente”) a quella pop (“Passaggi a livello”, “New frontiers”) a quella spirituale, alla quale è dedicata tutta la seconda parte del lavoro. Il momento in cui idealmente inizia la parte spirituale è la parte finale di “Da Oriente a Occidente”, in cui viene anche citato il recitativo iniziale di “Shakleton”: da quel lampo si placano la batteria e il ritmo, e le atmosfere riprendono e amplificano gli studi sulla musica ferma (o sospesa o orizzontale che dir si voglia) compiuti nel secondo capitolo del libro. Se prima le atmosfere sono spesso pulsanti, a volte rock, con una propensione al ritmo, poi tutto si fa rarefatto e sospeso per dare spazio alla meditazione e alla riflessione, fino ad arrivare ai due brani finali strumentali: uno, “L'oceano di silenzio”, dove l'autore fa parlare solo la musica, togliendo del tutto il testo, in modo da fare entrare in questo brano quanto più silenzio possibile, e l'altro, il finale “Viaggi sonori evocanti”, scritto da Evocante, dieci minuti di musica che rievocano molto le atmosfere del Battiato sperimentale e di quello classico. E' possibile ascoltare anche la voce di Battiato, nel lungo collage di interviste e dichiarazioni che a c c o m p a g n a “Sequenze e frequenze”. Pur editati in modo separato, e tra loro differenziati, la lettura del libro e l'ascolto del disco - di cui si stamperanno anche cd - costituisce un unico percorso che condurrà

il lettore/ascoltatore a rendersi conto di quello che è stato il senso ultimo dell'intero percorso artistico di Battiato, da Vincenzo Greco/Evocante ricostruito in modo originale, molto personale, non pedissequo, ma sempre con rispetto filologico della figura di Battiato. Lo stesso Evocante afferma che “E' come se Battiato fosse stato accanto a me durante la scrittura del libro e la produzione del disco, per quanto forte ho sentito la sua presenza e per la particolarità, a volte impressionante, di certe coincidenze, che mi hanno incoraggiato, anziché farmi arretrare, davanti a un confronto con un gigante della musica e della cultura”.

Giorgia Rossi

Novità discografiche: escono Morelli, la band IFA e il Gallo Quintet Suoni tra quiete e turbamento

Edito anche il singolo “La tempête” del Duo Onirico Sonoro

Un viaggio verso un mondo ancestrale, tra suoni rarefatti e melodie sospese che spesso trascendono nella psichedelia. Si presenta così “Ars Musica”, nuovo disco di Daniele Morelli, un progetto in cui il chitarrista toscano, trapiantato in Messico ormai da dieci anni, presenta quindici composizioni originali interamente riprodotte con la chitarra. Attraverso il suono di questo strumento che diventa ritmo e melodia allo stesso tempo, riprendono nuova linfa vitale alcune delle culture più antiche della storia. A descriverle è il suono rigorosamente analogico che pur spaziando tra loop e pedali mantiene una purezza quasi primordiale, atavica che raggiunge le radici di tante civiltà. L'ispirazione arriva da luoghi scomparsi e da suoni ben lontani dalla cultura moderna, nascosti all'occhio dei meno curiosi. Tutte le composizioni, infatti, pur presentando caratteristiche diverse, sono dedicate a delle divinità quasi sempre riconducibili all'arte e alla creatività. Pertanto, questo viaggio si sviluppa in diversi luoghi geografici, partendo dalla mezzaluna fertile in Mesopotamia, passando per l'Egitto fino a raggiungere l'antica Grecia. Ogni brano parte da semplici idee ritmiche per creare nuovi paesaggi sonori ed è sempre arricchito da rumori della natura interamente riprodotti con la chitarra. Ascoltando le tracce del disco si ha come l'impressione di immergersi nel passato in una musica che, nonostante l'utilizzo di strumenti moderni, fuoriesce da un mondo sepolto popolato da dei ormai sconosciuti. Tra questi c'è “Enki”, dio mesopotamico dell'acqua, della conoscenza e della creazione, descritto in un gioco di poliritmie che sovrapponendosi creano un paesaggio sonoro sconosciuto. “Marimba” è invece una divinità africana appartenente al culto degli Akamba dalla quale si dice derivi il tipico strumento africano e messicano e che in questo brano viene descritta attraverso un suono sfuggente, fluido, aperto alla psichedelia. “Kinich Ahau” è riconducibile alla cultura Maya e rappresenta un omaggio alle civiltà precolombiane attraverso una musica più geometrica, aperta ad ogni tipo di interpretazione. Chitarrista e compositore italiano, Morelli, nato in Toscana nel 1984, inizia a studiare il piano classico, la chitarra, e in seguito jazz a Siena. Inizialmente influenzato dal blues, partecipa nell'Orchestra Atmaniam che lo avvicina alla world music e soprattutto alla musica africana, turca e indiana. Oltre l'attuale, ha registrato altri due album pubblicati con OFF Record label di Bruxelles: “Mision azul” e “La valigia dei sogni”. Il quintetto Ifa dà vita ad un disco purificato, dal grande senso melodico che si esprime attraverso il linguaggio universale della musica, cercando di non chiuderla nelle barriere degli stili o dei generi. La band, che si è formata dopo il percorso di studi nella Siena



Jazz University, è composta da Francesco Assini alla tromba, Matteo Fagioli al sax, Michele De Lilla al piano, Fabio Angeli al basso e da Giuseppe Salime alla batteria. Ogni brano sfugge da una classificazione vera e propria e si muove in un territorio ibrido dove i generi spariscono senza lasciare traccia. Nonostante questo l'attenzione alla melodia, al fraseggio e al lavoro d'insieme sono senza dubbio alcune delle caratteristiche fondamentali. Ogni singola nota, infatti, e ogni singolo intervento sono sempre ben calibrati e al servizio di una che mantiene sempre un'attenzione particolare alla composizione. L'album s'apre “Pop Song”, dell'andamento cadenzato, ed è senza dubbio quella che più si avvicina a una forma “canzone” grazie a una melodia diretta e immediata molto riconoscibile. “Floating on the surface”, rappresenta invece un omaggio alla spensieratezza ed è caratterizzato all'inizio da un suono quasi etereo dove i fiati fraseggiano alla perfezione con grande lirismo. In un secondo momento la dinamica diventa più sostenuta e subentra un pianoforte dall'andamento più cadenzato che poi lascia nuovamente la parola alla tromba, al sax e anche al basso nell'estro improvvisativo. “Possibilities”, è un pezzo dal carattere più sinuoso e introspettivo che descrive in musica le scelte che si possono prendere nella vita. “Prayer” è invece una composizione dai tratti più malinconica, quasi onirica e in certe fasi anche minimale che mantiene sempre un grande senso melodico, caratteristica peculiare della band. “La Tempête”, è il nuovo singolo del ‘DOS’, Duo Onirico Sonoro, progetto sperimentale e trasversale della compositrice Annalisa de Feo. Un brano cameristico, cantato in francese, dove i suoni contemporanei si mescolano con la musica classica, con i ritmi balcanici e con l'elettronica all'unisono. Già le prime note descrivono uno stato di tensione, che piano

piano lascia spazio a un ritmo incalzante caratterizzato da un'alternanza tra quiete e turbamento, tra movimento e stasi. Una duplicità con la quale l'essere umano deve inevitabilmente fare i conti, rispecchiandosi nel macrocosmo della Natura, come in una tempesta che porta con sé un forte cambiamento. Alla fine di ogni temporale l'ambiente circostante non è mai lo stesso e i colori sono sempre più accesi, l'aria più fresca e i profumi più intensi. E lo stesso avviene quando si provano delle emozioni intense che insieme a loro portano sempre qualcosa di nuovo e di imprevisto che ci rende diversi dall'attimo precedente. Due i dischi al loro attivo: l'omonimo album del 2016, autoprodotta e “Jouer et Danser” del 2018. Infine l'album d'esordio del Gallo Quintet, “Tales from Santa Cecilia”, prospetto attuale, dal grande senso melodico, che si può perfettamente inserire nel solco di quel jazz contemporaneo che ha un sapore decisamente internazionale. Il quintetto è formato da Antonio Floris alla chitarra, Gabriel Marciano al sax alto, Vittorio Esposito al pianoforte, Alessandro Bintzios al contrabbasso e Luca Gallo alla batteria. I brani dell'opera sono stati composti quasi tutti durante il periodo più duro della pandemia e oltre a dimostrare una buona capacità nell'improvvisazione, questa formazione si caratterizza per un innato lirismo e dà vita a melodie brillanti a volte velate da un tenue percezione di inquietudine. Molto spesso, infatti, gli autori si ispirano a luoghi e immagini per trarre fonte di ispirazione. Accade con “S'Archittu”, brano scritto da Antonio Floris, pensando a una delle spiagge più famose della Sardegna in provincia di Oristano. “5AM” è all'opposto una composizione più allegra e spensierata che parte da uno studio fatto sull'uso dell'armonia triadica, in cui spicca il dialogo tra pianoforte e chitarra. “Heroes”, scritto da Gabriel Marciano, è stato bensì composto pensando a tutte le persone che sono state fondamentali nel processo di crescita dell'artista.

Chiara Macone

Quando la propaganda crea ad arte le “emergenze” è necessario recuperare il rapporto con il reale e affrontare le “urgenze”, quelle vere, che affliggono la società umana. E’ quello che succede con Tredici canzoni urgenti, il nuovo album di Vinicio Capossela in uscita il 21 aprile su cd, vinile e in digitale. Anticipato dai brani La crociata dei bambini e La parte del torto, e dal nuovo estratto All you can eat, il disco presentato in anteprima lo scorso 20 aprile nella Sala Verdi del Conservatorio di Milano in uno speciale concerto sold out in cui Capossela è stato affiancato dai tanti ospiti che hanno collaborato all’album: Mara Redeghieri, Margherita Vicario, Irene Sciacovelli, Sir Oliver Skardy, Cesare Malfatti, “Don” Antonio Gramentieri, FiloQ, Andrea Lamaccia, Alessandro “Asso” Stefana, Piero Perelli, Taketo Gohara, Mauro Ottolini, Michele Vignali, Daniela Savoldi, Niccolò Fornabaio e il Maestro Raffaele Tiseo. Tredici canzoni urgenti è un disco musicalmente polimorfo, che contiene molti strumenti musicali, musicisti e ospiti, e che alterna diverse forme, dalla folia cinquecentesca al reggae and dub anni ’90. Ballate, waltz, jive e un cha cha cha costituiscono l’universo musicale di canzoni che nascono dall’urgenza di interpretare e dare voce ai problemi più stringenti del momento storico che stiamo vivendo: la violenza di genere, la cattiva educazione alle emozioni, l’abbandono scolastico, la delega da parte degli adulti all’intrattenimento digitale in cui versa l’infanzia, la cultura usata come mezzo di separazione sociale, il carcere inteso come reclusione senza rieducazione, il parossismo consumistico generato dal capitalismo predatorio. Un campionario di mali che abbiamo quotidianamente davanti ai nostri occhi ma che - schiacciati dall’incessante berciare della società dello spettacolo (che è sempre più la società dell’algoritmo) - non riusciamo più a vedere, a sentire, a capire. Tredici nuove canzoni scritte fra febbraio e giugno del 2022 e registrate nei mesi seguenti che sono dunque la diretta conseguenza del momento storico che stiamo vivendo. Canzoni che, nascono dalla necessità di affrontare e confrontarsi con le problematiche che affollano un mondo ormai supino, sprofondato sul divano di fronte alla continua spettacolarizzazione della realtà. Un mondo in cui ogni cosa, compresa l’emozione, è stata domiciliarizzata e disincarnata sotto un velo che ha nascosto alla coscienza la preparazione della peggiore delle catastrofi: la guerra, con tutto il corollario della violenza, dell’avvelenamento, della semplificazione e della vanificazione di ogni sforzo “culturale” volto a costruire una comunità di uomini liberi e uguali (argo-



Al Conservatorio di Milano la presentazione dell’ultimo lavoro dell’artista “Tredici canzoni urgenti” nel nuovo album di Capossela

mento ben anticipato da La crociata dei bambini, un brano contro tutte le guerre, ispirato al poema di Bertolt Brecht La crociata dei ragazzi). Da qui l’urgenza di testimoniare, di affrontare, di ricordare e urlare che riempie le canzoni di questo disco: si parla di urgenza etica, urgenza educativa, urgenza esistenziale, urgenza di un nuovo umanesimo egualitario, urgenza di verità oltre le mistificazioni correnti (“In guerra, la verità è la prima vittima” - scriveva Eschilo). E al tempo stesso Tredici canzoni urgenti, pur cosciente di non aver altro da offrire che umili parole, è un forte e appassionato appello al cuore dell’umanità e alla sua dimensione più alta, affinché ritrovi nella parola Crisi quella Scelta che è sempre sottesa ad ogni grande cambiamento collettivo, e torni a convincersi che la vera essenza dell’esistenza è nelle cose che non hanno prezzo. Al fianco degli ospiti reali il disco è popolato da ospiti ideali, a partire proprio da quel “lucido decodificatore della Storia” che risponde al nome di Bertold Brecht, citato anche nel brano La parte del torto, quella che lo scrittore e drammaturgo tedesco affermava essere “di chi doveva lotta-

re per la giustizia e la libertà sovvertendo il sistema borghese”, in contrapposizione ai “posti buoni occupati dai ricchi che detengono capitale e potere”. Nell’aria da duello western che permea la canzone di Capossela, questa contrapposizione oggi non esiste più perché i bisogni degli ultimi sono stati trasformati in paura dell’altro, legittimando “gli istinti più bassi, la legge del più forte, il razzismo e ogni forma di discriminazione nel nome della maggioranza e della Nazione”. Insieme a Brecht l’ideale ospite d’onore di Tredici canzoni urgenti è Ludovico Ariosto, evocato in due brani. Il primo è Ariosto Governatore, una ballata ispirata alle lettere scritte durante l’esercizio del suo ruolo di governatore in Garfagnana, lettere che esprimono la frustrazione di non potere incidere su una realtà in cui il potente è sempre intoccabile e l’umile è oggetto di ogni vessazione. Il secondo, tornando sul tema della guerra, è invece Gloria all’Archibugio, una marcia di tono rinascimentale che rievoca l’Orlando furioso e le guerre d’Italia, laddove Ariosto individua l’inizio di nuove e più terribili forme di devastazione nella rivoluzione operata dalle armi da fuoco, che

secoli più tardi porterà agli ordigni di distruzione di massa. La guerra alla guerra è l’unica guerra che bisogna combattere. E così, in forma di filastrocca circondata dal suono degli archi e dal pianoforte, in Staffette in bicicletta - con la partecipazione di Mara Redeghieri - Capossela celebra il lato più umano della Resistenza, la componente femminile fatta di quelle donne che tenevano in vita la linea del fronte fornendo cibo, vestiti, assistenza logistica ma soprattutto calore umano: “quel loro farsi madri, figlie, sorelle e compagne dell’umanità ci sia d’esempio e ci sorregga ora che sentiamo il mostro risorgere sotto i nostri piedi”. Il più celebre dei canti partigiani viene parafrasato da Margherita Vicario nell’incipit del brano La cattiva educazione, canzone che ci riporta a un’altra guerra di sopraffazione, compiuta spesso fra le mura domestiche e generata da una cultura tossica, patriarcale, misogina che ha trasformato l’Amore in uso e abuso della sessualità, del corpo, della violenza e del possesso. E probabilmente a una cattiva educazione contribuisce anche quella delega all’intrattenimento digitale che gli adulti

operano verso i bambini: così come, nella solarità dei ritmi caraibici di Cha cha chaf della pozzanghera, quasi un gioioso inno di protesta in lode del bambino che è in noi, irrompe la malinconia per la perdita della fisicità che accompagna l’infanzia delle ultime generazioni, chiamate a conoscere il mondo più per interposizione tecnologica che per esperienza diretta. A ritmo di swing invece viene inchiodata la struttura che sorregge questo mondo alla deriva, quel capitalismo predatorio di cui si canta in All you can eat, formula diffusa globalmente che privilegia l’idea del consumo a quantità nel nome del risparmio, il consumare fine a sè stesso - che diventa anche consumo di socialità - secondo un modello economico che sta disseccando il Pianeta. In questa omologazione individualistica c’è anche quella incapacità di essere padroni della propria volontà, di usare la propria intelligenza senza la guida di un altro, che è la condizione appositamente coltivata da ogni Potere, in tutti i tempi: la condizione di Minorità, una canzone che affronta un’altra drammatica urgenza dei nostri tempi, ovvero la situazione delle carceri, specchio fedele

delle disparità sociali, istituzione che ha rimosso la rieducazione per collassare nella sola forma utile al sistema: la reclusione. Di fronte a tutto questo, rimaniamo seduti Sul divano occidentale illusi di essere parte della Storia in diretta, emotivamente coinvolti dalle pressioni create dal sistema dell’informazione, bombardati di “emergenze” fino a cadere esanimi aspettando la consegna del cibo ordinato a domicilio. E invece dovremmo riscoprire il potere dell’immaginazione e fare ogni cosa Con i tasti che ci abbiamo, titolo della canzone che chiude il disco: da quello che c’è in cucina al pianeta che abbiamo a disposizione, fare con ciò che si ha e non con quello che si desidererebbe avere, confrontandosi con la finitezza delle cose e intravedendo una possibilità in ogni limite. Dovremmo individuare il bene rifugio vero, come canta Capossela in questa “ninna nanna romantico-finanziaria”, non nei beni economici ma nell’amore, che è rifugio ma anche rivoluzione perché trasforma la fragilità in forza e oppone l’unione alla disgregazione generata dalla guerra. “Nella convinzione che le sole cose che contano sono quelle che non hanno prezzo, quelle che vengono donate” è necessario infine comprendere qual è stato, nelle nostre vite, Il tempo dei regali, titolo di un brano ispirato dal libro di Patrick Leigh Fermor, che in ultima analisi individua nella vita stessa il regalo più grande, soprattutto dopo due anni di confinamento pandemico. Tredici canzoni urgenti è così un modo per il cantautore di condividere, attraverso la musica e le parole, l’unica cosa che ha da offrire, la propria urgenza di guardare insieme a un presente sempre più spaventoso e difficile da afferrare, di vincere la tentazione all’indifferenza e ritrovare lo spazio per l’impegno e il confronto, per non lasciare che la legge del più forte si imponga sulla Terra e il fatalismo ci travolga. Tredici canzoni urgenti è una produzione La Cùpa, su etichetta Parlophone per Warner Music.

Il cantante a Rtl102.5: “Non l’ho mai incontrata di persona ma sono ancora abbastanza sconvolto” Blanco: “Con Mina la mia musica alza l’asticella”

Blanco è stato ospite di RTL 102.5. Durante “The Flight” con Matteo Campese e La Zac, il cantante ha presentato “Innamorato”, il suo nuovo album. “Innamorato”, il nuovo album di Blanco Ospite di RTL 102.5, Blanco ha presentato in diretta in radiovisione “Innamorato”, il suo secondo album in studio, uscito venerdì 14 aprile. Anticipato dal singolo “L’Isola Delle Rose”, l’album è una nuova finestra sull’universo di Blanco, un ritratto autentico e trasparente del suo mondo. “Innamorato” si compone di dodici brani in cui l’artista racconta ciò che lo circonda attraverso il filtro della sua generazione. “L’anno scorso, a New York, mi sono tatuato ‘Innamorato’ sulla schiena, quando ho scritto la prima traccia del nuovo album. E’ nato tutto da quel tatuaggio. Scrivere quest’album stato più difficile rispetto al primo, volevo raccontare delle cose

in modo credibile” - racconta Blanco a RTL 102.5. La cover del nuovo album è stata realizzata da uno scatto di Chillydays nel deserto boliviano Salar de Uyuni. “Quando abbiamo fatto la cover volevo fare qualcosa di felice, in ‘Blu Celeste’ ero sott’acqua, qui c’è più respiro. Rappresenta un posto dove c’è luce. La cover sembra photo-shoppata ma non lo è, il posto è così bello che sembra finto. E’ un mare di sale, con acqua alta 50 cm, e tutto ciò che c’è in cielo si riflette sulla terra”. “Un Briciola di Allegria”, la collaborazione di Mina e Blanco Fiore all’occhiello del disco è “Un briciolo di allegria”, la nuova e sensazionale collaborazione di Blanco e Mina. Scritto da Blanco (insieme a Michele Zocca), il brano è un dialogo profondo, sentito, vissuto, oltre i gap generazionali, una traccia destinata a restare nel tempo. “All’inizio questo brano non mi pia-

ceva, lo cantavo solo. La mia casa discografica voleva che uscisse. Ho proposto un duetto con Mina e sono scoppiati tutti a ridere. Poi l’abbiamo contattata ed ha accettato. Non l’ho mai incontrata di persona, quando ci hanno mandato il pezzo registrato non ci credevo, sono ancora abbastanza sconvolto” - racconta Blanco. “Per un momento sono rimasto fermo, felice per i traguardi raggiunti. Mina mi ha dato uno stimolo, mi ha invogliato ad alzare ancora di più l’asticella” - continua l’artista. Blanco 2023, due imperdibili live negli stadi Dopo lo straordinario successo del “Blu Celeste Tour”, che ha registrato 35 date sold out, Blanco tornerà live con due imperdibili appuntamenti: il 4 luglio allo Stadio Olimpico di Roma e il 20 luglio allo Stadio San Siro di Milano. “Negli stadi porteremo un grande show, una cosa mai vista in Italia” - svela Blanco.



REGIONE
LAZIO

ROMA

Presidenza dell'Assemblea Capitolina



CONI



TORNEO

**BEPPE
VIOLA**

MAGGIO / GIUGNO
2 0 2 3

40⁰



LA CHAMPIONS LEAGUE DEL CALCIO GIOVANILE

NO AL BULLISMO